

Esame di Maturità 2026

Documento del Consiglio di classe 5 SEZ. B LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

A.S. 2025-2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PECUP - Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

Il percorso del Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate è finalizzato all’acquisizione di una solida formazione scientifica e tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica, senza lo studio del latino.

Lo studente sviluppa competenze avanzate nell’analisi dei fenomeni naturali e nei processi di modellizzazione scientifica, integrando conoscenze teoriche e attività di laboratorio, e maturando un approccio razionale, critico e sperimentale alla realtà.

Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- comprendere e utilizzare i metodi propri delle scienze sperimentali;
- analizzare fenomeni fisici, chimici e biologici attraverso modelli matematici;
- utilizzare strumenti informatici per l’elaborazione dei dati e la simulazione di processi;
- progettare e realizzare attività di laboratorio in modo consapevole e sicuro;
- applicare il metodo scientifico nell’osservazione, interpretazione e risoluzione dei problemi;
- utilizzare linguaggi specifici delle discipline scientifiche e tecnologiche;
- comunicare in modo chiaro ed efficace risultati, dati e procedure.

Nel percorso di studio acquisisce:

- solide competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche;
- capacità logiche, di analisi e di problem solving;
- competenze informatiche applicate alla ricerca e alla modellizzazione;
- abilità operative in laboratorio e nell’uso di strumenti digitali;
- competenze comunicative anche in lingua inglese per l’ambito scientifico.

Il percorso formativo promuove inoltre:

- l’autonomia nello studio e nella ricerca;
- la collaborazione in attività sperimentali e progettuali;
- la consapevolezza dell’impatto della scienza e della tecnologia nella società;
- il rispetto delle norme di sicurezza e dell’etica della ricerca.

Al termine del percorso, lo studente può:

- proseguire gli studi universitari in ambito scientifico, tecnologico, medico, ingegneristico e informatico;
- accedere ai percorsi ITS Academy e alla formazione tecnica superiore;
- inserirsi in contesti lavorativi legati alla ricerca, all’innovazione tecnologica e all’analisi dei dati.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione della classe

2.2. Provenienza degli studenti

2.3. Profilo della classe

2.4. Attività di orientamento

2.5. Attività didattica in modalità CLIL

2.6. Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione

2.7. Insegnamento dell'Educazione Civica

2.8. Percorso Formazione Scuola Lavoro

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITA'

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto da un gruppo di docenti alcuni dei quali non sono stati presenti in modo stabile nel triennio, come evidenziato nella seguente tabella.

Materia	Docente	presenza nel triennio		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Nuria Ghilardi	si	si	si
STORIA	Prof.ssa Nuria Ghilardi	si	si	si
FILOSOFIA	Prof. Lorenzo Gaspani	no	si	si
LINGUA E CULTURA INGLESE	Prof.ssa Zana Vuleta	si	si	si
MATEMATICA	Prof.ssa Giorgia Limonta	no	no	si
FISICA	Prof. Lorenzo Pata	no	no	si
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Elisabetta Palazzi	si	si	si
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Alice Goisis	no	no	si
INFORMATICA	Prof. Fabrizio Sinopoli	si	si	si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Federico Bresciani	no	si	si

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dalla prof.ssa Nuria Ghilardi. I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori sono stati regolarmente eletti e hanno partecipato fattivamente alle riunioni collegiali aperte alle tre componenti.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Studenti n. 31	femmine n. 14	maschi n. 17
----------------	---------------	--------------

2.2. PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

CLASSE	Dalla classe precedente	Ripetenti la stessa classe	Provenienti da altri istituti o sezioni	Totale
Terza	10	2	10	20
Quarta	18	0	12	30
Quinta	27	2	4	31

Nel corso del triennio la composizione della classe ha subito numerose trasformazioni, configurandosi come un gruppo in progressiva evoluzione. Al termine del biennio, infatti, l'unica classe 2LSA è stata suddivisa in due distinte sezioni, le quali, nel successivo triennio, hanno registrato un progressivo incremento numerico. A tali variazioni si sono affiancati alcuni casi di ritiro, non ammissione alla classe successiva e cambi di sezione, che hanno ulteriormente inciso sulla fisionomia del gruppo classe.

Gli inserimenti avvenuti nel corso degli anni provengono prevalentemente da istituti del territorio limitrofo, afferenti al medesimo indirizzo di studi. Solo in un numero limitato di casi si è reso necessario attivare interventi di riallineamento, in particolare per quanto concerne la disciplina di Informatica, destinati agli studenti provenienti dall'indirizzo tradizionale e non da quello di Scienze Applicate.

2.3. PROFILO DELLA CLASSE

Profilo educativo comportamentale

La classe è composta da 31 studenti (14 femmine e 17 maschi), di cui 27 provenienti dalla classe 4B LSA.

La classe si presenta nel complesso come un gruppo eterogeneo ma sufficientemente integrato; tuttavia, accanto a una generale tenuta del clima relazionale, emerge la presenza di un gruppo non trascurabile di studenti che ha evidenziato persistenti difficoltà sul piano organizzativo, didattico e comportamentale. Tali criticità hanno talvolta inciso sulla continuità del lavoro in aula e sulla qualità della partecipazione alle attività proposte. Si distingue comunque un numero esiguo di studenti che ha raggiunto un discreto livello di autonomia nello studio, conseguendo anche risultati buoni in alcune discipline. Fin dalle prime fasi dell'anno scolastico, gli alunni hanno mostrato una disponibilità al dialogo educativo non sempre costante: a fronte di atteggiamenti generalmente corretti, si sono registrate in più occasioni discontinuità nell'impegno e nella partecipazione, oltre a comportamenti non sempre pienamente adeguati al contesto scolastico. La partecipazione alle attività didattiche è risultata complessivamente disomogenea, con una parte della classe poco attiva e talvolta passiva. Dal punto di vista didattico-comportamentale, la classe evidenzia livelli differenziati di predisposizione al lavoro: solo una parte degli studenti dimostra un impegno sufficientemente costante e una discreta capacità di organizzazione dello studio, mentre un gruppo significativo manifesta difficoltà nel rispettare le consegne, nel mantenere la concentrazione e nel gestire in modo efficace il lavoro sia individuale sia di gruppo. Le dinamiche interne, pur non presentando particolari conflittualità, non sempre risultano pienamente collaborative e, in alcuni casi, richiedono l'intervento dei docenti per essere ricondotte a modalità più costruttive. Il rapporto con i docenti si è sviluppato nel tempo in modo generalmente corretto, ma non sempre supportato da un adeguato senso di responsabilità da parte di tutti gli studenti, rendendo talvolta necessario un costante richiamo al rispetto delle regole e degli impegni scolastici. Sotto il profilo relazionale, il gruppo classe ha mostrato una crescita solo parziale in termini di responsabilità e consapevolezza: sebbene alcuni studenti si dimostrino disponibili al confronto e al dialogo, altri faticano ancora a gestire le criticità in modo maturo e costruttivo.

Si ritiene opportuno segnalare che, nel mese di febbraio, la classe è stata profondamente colpita da un evento particolarmente significativo dal punto di vista emotivo: la scomparsa di un compagno di classe, F.M., legato in modo stretto e significativo al gruppo classe. Tale evento ha rappresentato un momento di grande impatto per l'intera comunità scolastica e, in particolare, per la classe. In questa circostanza, la maggioranza degli alunni ha dato prova di elevata maturità emotiva e notevole sensibilità, affrontando la situazione con rispetto, partecipazione e senso di responsabilità. Il gruppo ha saputo elaborare il lutto in modo condiviso, manifestando vicinanza e solidarietà sia tra pari sia nei confronti dei docenti. Sono emerse spontaneamente iniziative di supporto reciproco e momenti di riflessione collettiva, che hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e coesione del gruppo. La capacità degli studenti di reagire a un evento così delicato attraverso comportamenti improntati all'empatia, alla collaborazione e alla cura delle relazioni testimonia un livello significativo di crescita personale e civile. In particolare, si evidenzia come la classe abbia saputo trasformare una situazione di difficoltà in un'occasione di consolidamento dei legami interpersonali, mantenendo un atteggiamento rispettoso e partecipe anche nei confronti del contesto scolastico più ampio.

Nel complesso, la classe si configura come un gruppo eterogeneo che, pur mantenendo relazioni generalmente corrette, presenta diffuse fragilità sul piano organizzativo, didattico e comportamentale. Solo una parte degli studenti evidenzia adeguate competenze relazionali e un sufficiente senso di responsabilità, mentre un gruppo significativo fatica ancora a gestire in modo autonomo ed efficace sia le attività didattiche sia le situazioni di maggiore complessità, anche sotto il profilo emotivo. Si

rileva tuttavia, in alcuni casi, un progressivo percorso di maturazione che ha consentito di affrontare tali difficoltà in modo parzialmente più consapevole

Profilo Didattico e livello delle competenze

Dal punto di vista didattico, la classe, considerata nella sua globalità, presenta una composizione eterogenea che non sempre si configura come elemento di ricchezza e stimolo per il gruppo. Una parte limitata degli studenti ha progressivamente consolidato un buon livello di competenze disciplinari e trasversali, dimostrando capacità di operare collegamenti tra i contenuti, di rielaborare in modo sufficientemente critico le conoscenze acquisite e di adottare un metodo di studio nel complesso strutturato e abbastanza autonomo. All'interno del gruppo si evidenziano inoltre alcune punte di eccellenza, seppur circoscritte: pochi studenti hanno conseguito buoni risultati, distinguendosi sia nelle discipline scientifiche sia in quelle umanistiche, mostrando buone capacità logico-argomentative, discreto rigore metodologico e adeguata proprietà di linguaggio.

La maggioranza della classe si colloca su un livello mediamente discreto o talvolta appena sufficiente di apprendimento, evidenziando un'autonomia non sempre consolidata nella rielaborazione dei nuclei fondanti e dei principali nodi concettuali delle discipline, nonché una partecipazione discontinua alle attività didattiche. Accanto a tali esiti, si rileva una presenza significativa di studenti che hanno incontrato difficoltà nel percorso di apprendimento, per i quali il raggiungimento degli obiettivi minimi e del livello di sufficienza ha richiesto un impegno rilevante e un accompagnamento didattico costante. In questi casi, le difficoltà risultano spesso riconducibili a lacune pregresse, a una padronanza incerta del metodo di studio e a una partecipazione non sempre continua e attiva.

Si evidenziano, in particolare per una parte consistente della classe, alcune carenze nelle discipline di indirizzo, in modo specifico nell'ambito matematico e fisico, dove permangono diffuse fragilità nella comprensione dei concetti più astratti e nell'applicazione operativa delle procedure. Nonostante gli interventi di recupero e consolidamento attivati nel corso dell'anno, i miglioramenti risultano in diversi casi parziali e non sempre pienamente stabilizzati, consentendo solo ad alcuni studenti di colmare in modo soddisfacente le lacune iniziali e di acquisire una maggiore sicurezza.

Nel corso dell'intero percorso di studi, il Consiglio di classe ha promosso in modo sistematico strategie inclusive, orientate alla valorizzazione delle diverse potenzialità individuali e al sostegno dei bisogni educativi emergenti. Ciò è avvenuto attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento condivisi, l'adozione di metodologie cooperative e il ricorso, ove possibile, ad attività laboratoriali, finalizzate a favorire un apprendimento attivo e significativo.

Le scelte metodologico-didattiche si sono caratterizzate per una pluralità di approcci — tra cui lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo, attività di problem solving e momenti di esercitazione guidata — calibrati in funzione degli obiettivi formativi e modulati in relazione alle risposte della classe. Tale varietà metodologica ha contribuito a sostenere un clima di apprendimento positivo, inclusivo e progressivamente più partecipato, favorendo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e accompagnando gli studenti lungo un percorso di crescita formativa complessivamente significativo.

Si segnala la predisposizione di n°12 P.D.P (Piano Didattico Personalizzato): tali documenti sono allegati ai fascicoli personali degli studenti e le decisioni assunte dai docenti del Consiglio di Classe in merito a tali situazioni sono riportate nei verbali relativi alle riunioni effettuate.

Si segnala la predisposizione di n° 0 P.F.P. (Piano Formativo Personalizzato) per Atleti di alto livello.

2.4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di Classe, come previsto di DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e n. 63 del 5 aprile 2023, sulla base del quadro di riferimento delle attività dell'Istituto ha realizzato le seguenti attività di Orientamento:

Area 1	Descrittore Orientamento formativo	Percorso	Attività di Istituto, di classe (a scuola o presso ente esterno)	Docente referente	Periodo	n. ore	Valida anche per Ed. Civica
Autonomia nell'apprendimento e pianificazione delle attività	Competenze trasversali Capacità di scelta e progettualità Pensiero critico	"Costruisci il tuo futuro"	Incontro di orientamento ITS e IFTS Eduproject (attività di Istituto svolta presso aula conferenze Centro Studi L. da Vinci)	Prof. Erik Molteni	1° aprile	2	Si
	Conoscenza del sistema formative e del mondo del lavoro Cittadinanza attiva e responsabilità		Incontro dal titolo "AI: il futuro del lavoro". Conferenza ONLINE (modalità sincrona) in Istituto con docenti della Università degli Studi dell'Insubria. (attività di Istituto svolta presso aula conferenze Centro Studi L. da Vinci)	Prof. Erik Molteni	10 dicembre 2026	3	No

Area 2	Descrittore Orientamento formativo	Attività di Istituto, di classe (a scuola o presso ente esterno)	Docente referente	Periodo	n. ore	Valida anche per Ed. Civica
		Incontro di orientamento "Professione giornalista" tenuto	Prof.ssa Palazzi	7 ottobre 2025	2	Si

Riflessione metacognitiva e sviluppo del progetto formativo	Responsabilità politica ed educazione alla legalità	dalla giornalista Lucia Capelluzzo				
	Comunicazione	Uscita didattica presso la Fabbrica del Vapore (via Procaccini, 4 – Milano) per	Prof.ssa Goisis	Novembre 2025	6	Sì
	Collaborazione	visitare la mostra “I tre grandi di Spagna” – Picasso, Dalì e Mirò				
	Sostenibilità	Consapevolezza del percorso formativo				
	Gestione delle emozioni e resilienza	Progetto “Leo per il sociale” facente parte del programma Changemakers ILOS: incontro organizzato dall’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	Prof.ssa Vuleta	Novembre 2025	1	Sì
	Valorizzazione del patrimonio culturale e storico					
		Uscita didattica “Team Play	Prof.ssa Palazzi	Novembre 2025	6	Sì
		Viaggio di istruzione a Cracovia – Visita a Auschwitz-Birkenau	Prof.ssa Ghilardi; Prof. Gasparini	Gennaio 2026	10	Sì
	“Sportello contro la violenza” dell’Ordine degli Avvocati di Bergamo	Prof.ssa Palazzi	Marzo 2026	2	Sì	
	Uscita didattica presso Fondazione Dalmine	Prof. Sinopoli	Marzo-aprile 2026	6	Sì	

2.5. ATTIVITÀ DIDATTICA IN MODALITÀ CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il progetto CLIL, dal titolo “1929: From the Great Depression to the New Deal: Crisis and Transformation in the United States”, è stato svolto tra febbraio e marzo per un totale di n. 3 ore ed è stato verificato con interrogazione orale sommativa e programmata.

2.6. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSE 5B LSA

Anno scolastico	Uscita didattica/visita/viaggio di istruzione
A.s. 2025-2026	Incontro di orientamento “Professione giornalista” tenuto dalla giornalista Lucia Capelluzzo (7 ottobre 2025) per la durata complessiva di 2 ore.
	Uscita didattica presso la Fabbrica del Vapore (via Procaccini, 4 – Milano) per visitare la mostra “I tre grandi di Spagna” – Picasso, Dalì e Mirò. (17 novembre 2025). Accompagnatori Prof.ssa Goisis e Prof.ssa Ghilardi
	Incontro di orientamento corden pharma (11 novembre 2025) per la durata complessiva di 2 ore. Organizzatore Prof.Canegallo
	Progetto “Leo per il sociale” facente parte del programma Changemakers ILOS: incontro organizzato dall’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione di Bergamo per la realizzazione di un calendario fotografico ideato e progettato dagli studenti stessi (12 novembre 2025, per la durata complessiva di 1 ora). Referente Prof.ssa Vuleta
	Uscita didattica “Team Play”: gioco formativo svolto presso il Parco Loreto (4, 7 novembre 2025) per una durata di 6 ore in orario scolastico, divisi in gruppi. Accompagnatori Prof. Gaspani e Prof.ssa Palazzi
	Viaggio di istruzione a Cracovia (13-16 gennaio 2026). Accompagnatori Prof.ssa Ghilardi e Prof. Gaspani. La gita di istruzione a Cracovia ha rappresentato un’importante esperienza formativa per gli studenti della classe quinta, coniugando aspetti culturali, storici e civili. Il viaggio si è articolato in tre momenti principali: la visita della città di Cracovia, l’esplorazione delle miniere di sale di Wieliczka e la tappa presso il complesso memoriale di Auschwitz-Birkenau. Durante il soggiorno a Cracovia, gli studenti hanno avuto modo di conoscere una delle città più significative della storia polacca ed europea. La visita del centro storico, con la Piazza del Mercato, il Castello del Wawel e il quartiere ebraico di Kazimierz, ha consentito loro di approfondire tematiche legate alla storia medievale e moderna, nonché alla convivenza culturale e religiosa. L’escursione alle miniere di sale di Wieliczka ha offerto un’esperienza unica dal punto di vista scientifico e tecnico. Gli studenti hanno potuto osservare da vicino un sito produttivo di straordinaria ingegnosità, comprendendo i processi di estrazione del sale e apprezzando le strutture sotterranee, tra cui cappelle e sculture realizzate interamente in salgemma.

Particolarmente significativa è stata la visita al campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau. Questo momento ha rappresentato un'occasione di riflessione profonda sulla storia del Novecento e sulle conseguenze delle ideologie totalitarie. Attraverso il contatto diretto con i luoghi della memoria, gli studenti hanno potuto sviluppare una maggiore consapevolezza storica ed etica, comprendendo il valore della memoria come strumento per prevenire il ripetersi di tali tragedie.

Dal punto di vista educativo, la gita ha prodotto diversi benefici. In primo luogo, ha favorito l'apprendimento esperienziale, permettendo agli studenti di integrare le conoscenze teoriche acquisite in classe con l'osservazione diretta. In secondo luogo, ha contribuito allo sviluppo di competenze trasversali, come la capacità di adattamento, la gestione del tempo e la collaborazione nel gruppo. Infine, ha stimolato la crescita personale e civica, rafforzando il senso di responsabilità, il rispetto reciproco e la sensibilità verso temi storici e sociali di grande rilevanza.

Incontro con l'artista José Molina (30 gennaio 2026) per la durata complessiva di 1 ora.

Nell'ambito delle attività di educazione civica, incontro in Istituto "Sportello contro la violenza" dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo per la durata complessiva di 2 ore (5, 6 marzo 2026). Referente Prof.ssa Palazzi.

Uscita didattica presso Fondazione Dalmine. La classe, divisa in gruppi più piccoli, ha seguito un ciclo di quattro incontri dal titolo "AI. Classificazione di oggetti. Introduzione all'uso dell'AI. Gli studenti impareranno a riconoscere oggetti reali con YOLO ed a sviluppare un'applicazione in Python capace di rilevarli in tempo reale" (08/04/2026; 09/04/2026; 10/04/2026; 13/04/2026)

2.7. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione civica e lo sviluppo delle relative competenze, il Consiglio di classe ha sviluppato i seguenti percorsi previsti dal curriculum di istituto: ore totali svolte 38

	Percorso	Discipline	Argomenti trattati	Nucleo concettuale nuove linee guida		
				Costituzione	Sviluppo economico e sostenibilità	Cittadinanza digitale
1.	Lavoro dignitoso e crescita economica (obiettivo 8)	Scienze naturali, Storia	Sicurezza sul lavoro	X	X	
		Informatica, matematica	Incontro su IA presso Fondazione Dalmine		X	X
		Scienze motorie, filosofia	Progetto "Team play" Conoscere, rispettare, collaborare	X	X	
2.	La cittadinanza europea e globale (Obiettivo 4)	Inglese	European Union and its institutions	X	X	
3.	Città e comunità sostenibili (obiettivo 11)	Storia dell'arte, Italiano	Rigenerazione urbana e patrimonio artistico. Visita mostra "I tre grandi di Spagna"	X	X	
		Arte	Progetto "Little drops make a mighty ocean" (costruire il proprio ambiente)	X	X	X

4.	La cittadinanza europea e globale (Obiettivo 4)	Inglese	European Union and its institutions	X	X	
5.	Energia pulita e accessibile (obiettivo 7)	Scienze nat. (laboratorio)	Teoria dei decadimenti nucleari, I reattori nucleari I referendum del 1987 e del 2011	X	X	
6.	Pace, giustizia e istituzioni solide (obiettivo 16)	Tutto il corpo docente	Incontro con la giornalista (il ruolo della stampa)	X	X	
			Leo per il sociale Incontro con il president dell'associazione ciechi e ipovedenti. Sezione Bergamo.	X	X	X
			Incontro con "Centro antiviolenza aiuto donna Bergamo"	X	X	X
			Strait of Hormuz and its importance, Aljazeera website	X	X	X

2.8. PERCORSO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutte le studentesse e tutti gli studenti della classe hanno seguito il percorso come da documento allegato

Classe	Progetto - Attività	n. ore
3°	Corso sulla sicurezza	Controllare numero ore
	Eventuale project work interno alla scuola, a partecipazione individuale (ad esempio percorsi laboratoriali in fisica e scienze naturali nell'ambito di BergamoScienza e altri)	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
4°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
5°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto

A fianco delle nuove iniziative di orientamento sopra riportate, resta in vigore il quadro normativo relativo ai P.C.T.O. La materia è disciplinata dalla legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 784-787, dalla nota Miur n. 3380 del 18/02/2019, dalle Linee guida emanate con il DM 774 del 4 settembre 2019, a cui si aggiungono più recentemente il DL 48 del 4 maggio 2023 (art. 17 e 18), convertito in legge il 3 luglio 2023 (Legge n. 85), dove si ampliano le tutele assicurative, le Linee guida sull'orientamento (D.L. 328 del 22/12/2022), l' OM n. 54 del 26 marzo 2026 (Articolo 1 formazione scuola-lavoro: attività di formazione scuola-lavoro come ridenominate dall'art. 1, co. 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164).

La fruizione, anche da remoto, di seminari, conferenze, incontri e convegni potrà essere utile al raggiungimento del monte- ore necessario solo se seguita da una rielaborazione personale (relazione scritta, prodotto multimediale).

Tutte le attività svolte verranno registrate dal docente tutor, in accordo con i referenti di settore e/o con i docenti organizzatori delle iniziative, nel portale Scuola e territorio sotto la voce "Esperienze". Le ore saranno archiviate in automatico dal portale nella sezione "Curriculum" di ogni studente.

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITÀ

Simulazioni delle prove scritte

Sono state predisposte n.2 simulazione delle prove scritte:

- il giorno 29 aprile 2026 - simulazione della Prima Prova Scritta (Italiano - Prof.ssa Nuria Ghilardi)
- il giorno 13 maggio 2026 - simulazione della Seconda Prova Scritta (Matematica – Prof.ssa Giorgia Limonta)

Si allegano al presente documento sia il testo sia la griglia di valutazione della simulazione.

Simulazioni del colloquio orale

In data 3 giugno 2026 è prevista la simulazione del colloquio orale con n°2 candidati scelti tra le due sezioni.

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

SISTEMA DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe agisce come riportato nel PTOF nella sezione apposita.

Le verifiche vengono intese e recuperate nel loro autentico valore educativo e didattico, come strumenti di misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, che vengono comunicati agli studenti in modo chiaro e concreto. L'obiettivo è superare una visione riduttiva della valutazione, che considera voti e giudizi come fine ultimo del percorso di apprendimento.

La misurazione dell'apprendimento coinvolge l'intera attività didattica e rappresenta un processo continuo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sia a livello di classe sia individuale, costituisce il principale parametro di riferimento. La valutazione diventa così occasione di analisi e riflessione, finalizzata a individuare e, ove possibile, a rimuovere le cause di eventuali difficoltà o insuccessi, in un'ottica di miglioramento e crescita formativa.

La tipologia delle verifiche e le modalità di somministrazione previste per ciascuna disciplina vengono illustrate in modo puntuale da ogni docente, affinché ogni studente sia pienamente consapevole di ciò che gli viene richiesto e dei criteri di valutazione adottati.

Tutte le verifiche sono strettamente coerenti con gli obiettivi della programmazione didattica e sono progettate per accertare in modo chiaro e significativo il livello di competenze effettivamente raggiunte dagli studenti.

La verifica, intesa come strumento di rilevazione delle competenze acquisite, non esaurisce il processo valutativo, ma ne rappresenta una componente essenziale, in quanto fornisce elementi concreti e oggettivi a supporto del giudizio complessivo.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti possono proporre valutazioni formative in itinere finalizzate a monitorare costantemente il livello di apprendimento degli studenti. Tali prove possono assumere diverse tipologie e le relative valutazioni non sono espresse in forma numerica, ma attraverso giudizi descrittivi di supporto al percorso di apprendimento.

Le prove che concorrono alla determinazione dei voti sono tutte preventivamente programmate e numericamente distribuite secondo quanto indicato nel PTOF nella sezione apposita.

La programmazione delle verifiche avviene sulla base di un calendario annuale, disponibile prima dell'inizio dell'anno scolastico e affisso in tutte le aule. Per ciascun periodo di valutazione previsto, un tabellone dedicato, anch'esso esposto in aula, consente di pianificare le diverse scadenze, al fine di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione delle prove.

La valutazione riportata nelle apposite schede consegnate nel corso dell'anno, pagelle comprese, non è il risultato di una semplice somma aritmetica, ma rappresenta un giudizio complessivo espresso attraverso un voto. Essa tiene conto in modo progressivo e ponderato delle valutazioni intermedie, dei risultati delle verifiche sommative e del livello di partenza del singolo e dei progressi realizzati, della serietà e della costanza dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione in classe, e di ogni altro elemento relativo alla personalità dello studente e alla sua vita scolastica nel corso di tutto l'anno scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti, gruppi di studenti della stessa classe o gruppi di studenti di classi parallele. Le

attività, messe in atto nel nostro Istituto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- in itinere, a cura del singolo docente, durante le ore di lezione curricolari;
- durante la settimana di pausa dell'attività didattica prevista nel mese di gennaio;
- attraverso gli sportelli "Help" in orario pomeridiano, a scelta degli studenti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Si fa riferimento al PTOF 2025 - 2028.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe ribadisce quanto riportato nel PTOF "Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente nei tre anni conclusivi del corso di studi. La valutazione viene espressa con riguardo al profitto, tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (cfr. D.lgs 62/2017).

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni Studente/essa che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella.

TAB. A – STUDENTI INTERNI

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9- 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media voti e la classe frequentata permettono di individuare, grazie alla tabella precedente, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente; per ottenere il punto aggiuntivo (massimo della fascia di riferimento) lo studente dovrà aver o una media voti \geq della metà della fascia di riferimento (es. $\geq 6,50$) oppure aver fatto pervenire alla Scuola nei tempi previsti crediti formativi certificati (vedi paragrafo successivo).

La normativa scolastica prevede l'ammissione all'esame di Maturità anche per gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale presentano un'insufficienza. In tal caso lo studente acquisisce il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti.

Si ritiene importante richiamare quanto stabilito dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024 intitolata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico" in relazione alla valutazione del comportamento degli studenti con l'obiettivo di promuovere un clima scolastico più sereno, rispettoso e inclusivo.

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità, oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, se ne aggiunge un altro, derivante dall'integrazione dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 67/2017, ovvero:

“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo”.

“Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”.

Si dispone inoltre sull'attribuzione del **credito scolastico**:

“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il D.M. 49/2000 precisa inoltre all'art. 1 che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Lo stesso D.M. indica all'art. 2 che i consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, tenendo conto della rilevanza qualitativa delle esperienze (comma 1) e sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (comma 2).

L'art. 3 del D.M. citato ribadisce infine che la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Alla luce dei riferimenti normativi riportati, si definiscono pertanto i seguenti criteri per il riconoscimento del credito formativo:

l'attestazione dell'ente, associazione, istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza deve pervenire all'istituto entro la fine del mese di maggio l'esperienza certificata deve avere rilevanza qualitativa (continuità dell'impegno, rilievo dell'ente che rilascia l'attestazione, ecc.);

Le certificazioni comprovanti le attività svolte dallo studente devono pervenire alla Scuola entro il 15 maggio di ogni anno scolastico su carta intestata dell'ente (azienda, società, associazione, ecc.) su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata; per le attività lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Si precisa che questo istituto ritiene comunque estremamente positivo il fatto che uno Studente svolga attività extrascolastiche siano esse culturali, artistiche, sportive, lavorative, di stage, di esubero da quanto previsto dalla FSL in presenza di valutazioni eccellenti da parte dei tutor. La valutazione del credito scolastico e la sua attribuzione spettano ai singoli consigli di classe nel rispetto delle fasce di punteggio e di quanto appena esposto.

PROGRAMMI SVOLTI

Programmi svolti nelle seguenti discipline - anno scolastico 2025-2026

1. Italiano
2. Inglese
3. Storia
4. Filosofia
5. Matematica
6. Informatica
7. Fisica
8. Scienze naturali
9. Disegno e storia dell'arte
10. Scienze motorie
11. Religione

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: NURIA GHILARDI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso, la classe ha raggiunto in modo generalmente sufficiente, e in diversi casi anche più che sufficiente, gli obiettivi formativi e gli esiti di apprendimento previsti dalla programmazione disciplinare. Si evidenzia, in particolare, un ristretto gruppo di studenti che si è distinto per il conseguimento di risultati di livello avanzato, dimostrando una solida padronanza dei contenuti, un'efficace capacità di rielaborazione personale e una maturità critica apprezzabile, nonché l'utilizzo consapevole dei linguaggi specifici della disciplina.

La maggior parte degli studenti ha acquisito gli strumenti fondamentali per operare collegamenti interdisciplinari, in linea con le indicazioni del Consiglio di classe, e per affrontare con adeguata competenza l'analisi, la comprensione e l'interpretazione del testo letterario, sia in prosa sia in poesia. Tuttavia, solo una parte della classe ha dimostrato di saper rielaborare in modo critico, autonomo e approfondito i contenuti proposti, evidenziando capacità di sintesi, confronto e argomentazione. Tali studenti si sono distinti per un atteggiamento attivo e propositivo nei confronti dell'apprendimento, caratterizzato da regolarità nello studio domestico, partecipazione pertinente alle attività didattiche e interesse significativo per la disciplina.

Per quanto riguarda le competenze orali, la maggioranza della classe è in grado di affrontare le tematiche oggetto di studio con una padronanza espositiva complessivamente discreta, in alcuni casi buona, e con un livello di correttezza linguistica nel complesso adeguato. Gli studenti mostrano generalmente la capacità di organizzare il discorso in modo lineare e coerente, utilizzando un lessico sufficientemente appropriato. Permangono tuttavia difficoltà in un numero ristretto di studenti, riconducibili principalmente a un impegno non sempre costante, a una preparazione talvolta lacunosa e a una limitata padronanza dei registri linguistici e degli strumenti espressivi.

In merito alla produzione scritta, gli elaborati risultano nella maggior parte dei casi coerenti rispetto alla traccia proposta e complessivamente corretti sul piano dei contenuti. Si rileva, tuttavia, in una parte della classe, una certa fragilità nella strutturazione del testo, nell'organizzazione logico-argomentativa e nell'approfondimento critico dei contenuti, con produzioni talvolta caratterizzate da una trattazione superficiale, da una limitata capacità di analisi e da un uso non sempre rigoroso dei connettivi e del lessico specifico.

A. Impostazione metodologica applicata.

L'azione didattica è stata progettata e realizzata attraverso una combinazione strutturata di lezioni frontali e partecipate, configurate non esclusivamente come momenti trasmissivi, ma come contesti di apprendimento interattivo orientati alla costruzione condivisa delle conoscenze. La lezione dialogata ha infatti favorito dinamiche di partecipazione attiva, sollecitando interventi, domande e rielaborazioni personali da parte degli studenti, in un'ottica di didattica per competenze.

A supporto del processo di insegnamento-apprendimento, si è fatto ricorso in modo sistematico a strumenti didattici digitali e multimediali, quali mappe concettuali strutturate, schemi di sintesi e video didattici esplicativi. Tali materiali sono stati resi accessibili tramite la piattaforma Google Classroom, al fine di promuovere l'apprendimento autonomo, il ripasso individualizzato e il consolidamento delle conoscenze acquisite. L'utilizzo di tali risorse ha inoltre sostenuto i processi cognitivi di comprensione, organizzazione e memorizzazione delle informazioni.

Il percorso formativo è stato articolato secondo una progressione metodologica coerente e intenzionale: si è partiti dall'inquadramento storico-culturale e dal profilo biografico degli autori oggetto di studio, con particolare attenzione alla definizione della loro poetica e del contesto letterario di riferimento. Successivamente, si è proceduto all'analisi testuale delle opere più significative,

privilegiando la pratica della lettura guidata e dell'interpretazione critica, attraverso l'individuazione di temi, strutture formali, scelte stilistiche e figure retoriche.

In tale fase, è stato richiesto agli studenti un coinvolgimento attivo e consapevole, finalizzato non solo alla comprensione analitica del testo, ma anche allo sviluppo di competenze di confronto e di rielaborazione critica. In particolare, sono state proposte attività di analisi comparativa tra autori, movimenti letterari e differenti visioni del mondo, al fine di favorire una lettura trasversale e problematizzata dei contenuti disciplinari.

Un ulteriore obiettivo formativo ha riguardato il potenziamento della competenza interdisciplinare, attraverso la costruzione di collegamenti significativi con altre aree del sapere, in particolare con la disciplina storica, per consentire agli studenti di collocare i fenomeni letterari all'interno di un quadro culturale ampio, coerente e integrato.

Infine, in una prospettiva di educazione civica e sviluppo del pensiero critico, sono stati proposti momenti di riflessione guidata su tematiche di attualità, favorendo il dibattito argomentato e il confronto tra pari. Tali attività hanno contribuito a sviluppare negli studenti capacità di analisi critica, autonomia di giudizio e consapevolezza rispetto alle dinamiche sociali e culturali contemporanee.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Qualcosa che sorprende" - Voll. 2, 3.1 e 3.2, a cura di Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, edito da Paravia. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto con lo scopo di appurare la capacità di comprensione della traccia proposta. Nelle verifiche sono state proposte tracce di tipologie A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Le prove hanno consentito di valutare non solo la conoscenza dei contenuti, ma anche le abilità di analisi, sintesi, argomentazione e padronanza linguistica. Parallelamente, sono state svolte quattro verifiche orali, strutturate in modo da approfondire gli argomenti trattati nel programma e da stimolare negli studenti l'esposizione critica, la rielaborazione personale e l'uso consapevole del linguaggio. Le interrogazioni sono state condotte sia in modalità tradizionale sia in forma più modulare, soprattutto nei casi in cui si è reso necessario il recupero di valutazioni insufficienti. Tali interventi di recupero sono stati talvolta articolati in più momenti valutativi, così da favorire un percorso di consolidamento graduale delle conoscenze e delle competenze. A supporto della trasparenza e dell'oggettività del processo valutativo, si rimanda alla griglia di valutazione elaborata e condivisa all'interno del Dipartimento Umanistico dell'Istituto, utilizzate per la correzione delle prove scritte durante l'intero anno scolastico. Vedasi pertanto la sezione dedicata alla traccia di simulazione della prima prova.

D. Il Programma svolto

GIACOMO LEOPARDI

Vita, pensiero del «pessimismo», la poetica del «vago e indefinito», opere (*Canti e Operette morali*).

- Lettura, analisi e commento de *L'infinito*

- Lettura, analisi e commento di *A Silvia*

- Lettura, analisi e commento de *Il sabato del villaggio*
- Lettura, analisi e commento di *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*
- Lettura, analisi e commento di *Dialogo della natura e di un islandese*

Libro di testo adottato: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende 2.1, Dal Barocco a Leopardi*, Paravia Editore

ITALIA POST UNITARIA: LA SCAPIGLIATURA Linee generali

Lettura, analisi e commento de “L’attrazione della morte” da *Fosca* di Iginio Ugo Tarchetti

LINEE DI TENDENZA DEL ROMANZO

Naturalismo francese: fondamento ideologico positivista e fondamento letterario realista. Confronto con il Verismo italiano.

GIOVANNI VERGA

Vita, svolta verista, poetica e tecnica narrativa della “impersonalità, opere (*Vita dei campi*, ciclo dei *Vinti: I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo*).

Lettura e commento di “Rosso Malpelo” da *Vita dei campi*

- *I Malavoglia*: l’intreccio
- Lettura e commento de “La conclusione del romanzo” da *I Malavoglia*

DECADENTISMO

Visione del mondo e poetica, temi e miti della letteratura decadente, modelli.

GABRIELE D’ANNUNZIO

Vita, estetismo, superomismo, opere (romanzi: *Il piacere, Le vergini delle rocce*, progetto delle *Laudi: Alcyone*)

- *Il piacere*: l’intreccio
- Lettura, analisi e commento de “Il conte Andrea Sperelli” da *Il piacere*
- Lettura, analisi e commento de “La pioggia nel pineto” da *Alcyone*
- *Le vergini delle rocce*: l’intreccio

Lettura, analisi e commento de “Il manifesto del Superuomo” da *Le vergini delle rocce*

GIOVANNI PASCOLI

Vita, visione del mondo, poetica del “fanciullino” e del “nido”, opere (raccolte poetiche *Myricae, Canti di Castelvecchio*)

- Lettura di parti scelte e commento da *Il fanciullino*
- Lettura, analisi e commento di “X Agosto”, “L’assiuolo”, “Temporale”, “Il lampo” da *Myricae*

- Lettura, analisi e commento de “Il gelsomino notturno” da *Canti di Castelvechio*

PRIMO NOVECENTO: STAGIONE DELLE AVANGUARDIE – FUTURISMO

Caratteristiche principali delle avanguardie storiche (futurismo, crepuscolarismo) e cenni alle neoavanguardie (Gruppo63)

- Lettura, analisi e commento de “Il manifesto del Futurismo”, “Il manifesto tecnico della letteratura futurista” di Filippo Tommaso Marinetti

- Lettura di alcuni testi da “Zang tumb tumb: Adrianopoli ottobre 1912” di Filippo Tommaso Marinetti

ITALO SVEVO

Vita, cultura, poetica dello “inetto”, opere (*Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*)

- *Una vita*: trama

- *Senilità*: trama

- Lettura e commento de “Il ritratto dell’inetto” da *Senilità*

- *La coscienza di Zeno*: trama

- Lettura e commento de “Il fumo” e “La morte di mio padre” da *La coscienza di Zeno*

LUIGI PIRANDELLO

Vita, visione del mondo, poetica delle maschere e dell’Umorismo, opere (*Novelle per un anno, romanzi Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila, cenni sulle opere teatrali*).

- Lettura e commento de “Il treno ha fischiato” da *Novelle per un anno*

- *Il fu Mattia Pascal*: trama

- Lettura e commento “Non saprei proprio dire ch’io mi sia” da *Il fu Mattia Pascal*

- *Uno, nessuno e centomila*: trama

- Lettura e commento de “Mia moglie e il mio naso” (capitolo 1) da *Uno, nessuno e centomila*

Libro di testo adottato:

Guido Baldi - Silvia Giusso - Mario Razetti - Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende. Dall’età postunitaria al primo Novecento 3/I.*, Paravia Editore

ERMETISMO

Caratteri generali del movimento con cenni ad alcuni esponenti (Salvatore Quasimodo, Mario Luzi, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale)

SALVATORE QUASIMODO

Lettura, analisi e commento di “Ed è subito sera” da *Acqua e terre*

GIUSEPPE UNGARETTI (dopo il 15 maggio)

Vita, poetica e opere (*L’allegria, Sentimento del tempo, Il dolore, La terra promessa*)

- Lettura, analisi e commento de “Natale”, “Allegria di naufragi”, “Veglia”, “Soldati”, “Pellegrinaggio” da *L'allegria*

- Lettura, analisi e commento de “Non gridate più” da *Il dolore*

EUGENIO MONTALE

Vita, poetica, opere (*Ossi di seppia*)

Lettura, analisi e commento di “Non chiederci la parola”, “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato” da *Ossi di seppia*

Lettura, analisi e commento di “Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale” da *Satura*

PRIMO LEVI

Vita, opere (*Se questo è un uomo, Il sistema periodico*)

Libro di testo adottato:

Guido Baldi - Silvia Giusso - Mario Razetti - Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende. Dall'età postunitaria al primo Novecento 3/1*, Paravia Editore

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: ZANA VULETA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta una preparazione globale discreta ma molto diversificata, con un livello generale distinto e necessita ancora di guida. Il quadro complessivo è stato influenzato dall'ingresso di nuovi alunni che mostrano fatiche espositive particolarmente marcate, faticando a strutturare il discorso e a utilizzare un lessico fluido, fragilità che si sommano alle lacune grammaticali di una parte del gruppo originario. Nonostante queste difficoltà linguistiche, la maggioranza degli studenti dimostra un impegno diligente e una partecipazione positiva al dialogo educativo.

Il percorso formativo è stato articolato secondo un'impostazione progressiva, avviata dall'analisi del contesto biografico e della poetica degli autori trattati, per poi concentrarsi sulle opere più significative e sull'analisi guidata di testi selezionati. Durante le attività di lettura e interpretazione, gli studenti sono stati costantemente incoraggiati a sviluppare capacità critiche, attraverso il confronto tra autori, correnti e opere, nonché mediante la costruzione di collegamenti interdisciplinari, utili a consolidare una visione più ampia e integrata dei contenuti appresi.

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, il percorso è stato inoltre arricchito da un costante confronto con gli eventi di attualità a livello mondiale: ogni tematica affrontata è stata, ove possibile, messa in relazione con il contesto contemporaneo, al fine di favorire negli studenti una riflessione più consapevole, critica e approfondita sulla realtà, stimolando la capacità di interpretare il presente alla luce delle conoscenze acquisite.

A. Impostazione metodologica applicata.

Si è perseguito l'obiettivo di promuovere una partecipazione attiva e consapevole degli studenti, privilegiando l'interiorizzazione dei contenuti rispetto a un apprendimento meramente mnemonico. In tale prospettiva, l'impostazione metodologica si è articolata attraverso una pluralità di interventi didattici finalizzati al coinvolgimento diretto della classe, tra cui attività di lettura, comprensione, analisi e interpretazione critica dei testi.

A seguito della necessaria contestualizzazione storica e letteraria dei diversi periodi, sono stati progressivamente introdotti gli autori selezionati e le loro opere principali, approfondite attraverso l'analisi di significativi estratti antologici. Le lezioni si sono svolte prevalentemente in forma frontale, ma con costante attenzione all'interazione e alla partecipazione degli studenti, al fine di stimolare un apprendimento attivo e favorire lo sviluppo delle capacità critiche e analitiche.

Nel corso dell'anno, tale approccio è stato ulteriormente consolidato mediante attività di riflessione e letture dedicate a tematiche di educazione civica, con particolare riferimento al valore dell'essere cittadini europei e all'importanza della conoscenza di una o più lingue straniere nel contesto del XXI secolo. In ambito disciplinare si è pertanto scelto di diversificare tecniche e strategie didattiche, con l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative degli studenti e rafforzarne la sicurezza espositiva.

La lezione frontale è stata frequentemente preceduta da momenti di riflessione guidata, arricchiti da riferimenti a eventi e situazioni di attualità, con lo scopo di stimolare la curiosità, favorire un coinvolgimento più autentico e promuovere la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari in modo autonomo.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Nel corso dell'anno è stato utilizzato principalmente il libro di testo "*Enjoy 2*", sia per l'inquadramento dei periodi storici e dei movimenti letterari, sia per l'approfondimento delle biografie degli autori e per l'analisi dei testi.

Ad integrazione del manuale sono stati forniti appunti, materiali di sintesi e presentazioni in formato PowerPoint; inoltre, sono stati proposti brani antologici sotto forma di estratti, utili ad approfondire in modo mirato i contenuti trattati.

A supporto dell'attività didattica e per favorire un costante collegamento con l'attualità, si è fatto ricorso anche ai principali quotidiani e settimanali nazionali e internazionali (tra cui *The Guardian*, *The Telegraph*, *The New York Times*, *Al Jazeera*, *BBC*, *Reuters*, *Internazionale*, *Corriere della Sera* e *Il Fatto Quotidiano*), utilizzati come strumenti per l'analisi critica delle notizie e per l'ampliamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti.

Le piattaforme Classroom e Google Drive sono state impiegate con continuità durante tutto l'anno scolastico per la condivisione dei materiali con la classe (slides, mappe concettuali, articoli di approfondimento e testi antologici), favorendo così un accesso organizzato e costante alle risorse didattiche.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

La classe è stata valutata secondo i criteri stabiliti all'inizio dell'anno scolastico e applicati dal docente madrelingua. Le verifiche svolte in classe, articolate in interrogazioni orali, analisi testuali e domande aperte sui contenuti del programma, hanno rappresentato un momento di confronto e il momento conclusivo del percorso didattico. Come previsto dalla programmazione iniziale, sono state somministrate sia verifiche formative sia verifiche sommative, finalizzate a valutare la capacità di analizzare testi, la conoscenza e l'utilizzo dei contenuti, la correttezza morfo-sintattica e lessicale, nonché la capacità di formulare interventi critici.

La valutazione ha tenuto conto anche delle osservazioni relative al lavoro svolto dagli studenti, sia in presenza sia a distanza, dell'attenzione e del contributo di ciascuno durante le lezioni e del regolare svolgimento dei compiti assegnati. Questi elementi hanno costituito la base per la valutazione complessiva del percorso e del processo di apprendimento.

Inoltre, il docente madrelingua ha applicato i criteri riportati nella griglia di valutazione, considerando aspetti quali Speaking, Comprehension, Grammar Correctness, Pronunciation, Effort and Participation e Precision and Punctuality. Ad esempio, per i livelli avanzati si fa riferimento alla capacità dello studente di "express themselves in English in most situations with accuracy and fluency" e di "understand and respond to complex spoken and written English in a variety of contexts", come indicato nel documento condiviso con gli studenti. Questi descrittori hanno permesso di attribuire un giudizio coerente e trasparente rispetto alle competenze linguistiche effettivamente dimostrate.

D. Il Programma svolto

RIPASSO RISPETTO A QUANTO SVOLTO in 4° a.s. 2024-2025

Gothic literature, history of Gothic from its origins to the present age.

Mary Shelley, "Frankenstein, or The Modern Prometheus"

The American Civil War 1861- 1865

Abraham Lincoln - The Emancipation Proclamation (1863)

The Thirteen Amendment (1865)

THE EARLY VICTORIAN AGE

The Victorian Age

Historical introduction to the Victorian Age

Themes:

- Biography of Queen Victoria
- The Victorian Compromise and the Victorian Age as an age of contradictions
- The Victorian frame of mind

- Sexuality during the Victorian Age
- The philosophy of Utilitarianism
- Education and literacy in Victorian England
- The Victorian novel, The New Poor Law (1834) and the creation of workhouses

Charles Dickens

“Oliver Twist”

Biography

Themes:

- The plot
- The role of “fun” and “entertainment” in Dickens
- The importance of “irony”
- The idealization of Victorian society (high/low class – good/evil nature) in the characters of “Oliver Twist”

Passages read “Please, sir, I want some more” (from Chapter 2)

“Jacob’s Island” (from Chapter 50)

THE LATE VICTORIAN AGE

Oscar Wilde

“The Picture of Dorian Gray”

Biography of Oscar Wilde

Themes:

- The plot
- Aestheticism
- “The Preface”
- Appearance and being: what you look is not what you are;
- The double
- Mortality and death
- Youth and eternal youth

“Dorian sees his painting for the first time”

“The first changes in the portrait”

THE FIRST WORLD WAR

Rupert Brooke

“The Soldier”

Biography

Themes:

- The First World War
- Nationalism and propaganda

Reading and analysis of the poem

Wilfred Owen

“Dulce Et Decorum Est”

Biography

Themes:

- The First World War
- Nationalism and propaganda vs. the true representation of the war
- “The Old Lie”: the double meaning

Reading and analysis of the poem

John McCrae

“In Flanders Fields”

Short biography

Themes:

- The First World War
- Courage
- Symbols “Poppies”

Remembrance Day in UK, the poppy symbol
“La Guerra di Piero” di Fabrizio de Andrè
“Soldati” di Ungaretti

Feminism and
suffragettes

Feminists and suffragettes in the UK

- The question of national vote for women in the UK in the first decades of the 20th century
- The feminist unions (National Union of Women’s Suffrage, Women’s Social and Political Union, Women’s Suffrage Federation)

THE MODERN AGE

James Joyce

“Ulysses” and “The Dead”

Biography

Themes:

- The plot
- The complexity of “Ulysses”: the layers of meanings in the words
- The stream of consciousness and the interior monologue as representations of the mind
- The different narrators of “Ulysses”
- Sexuality and gender
- Yes, a feminine word

Dibattito sull’articolo di Michela Murgia pubblicato su La Repubblica

- Love and sex
- Antisemitism and Irish nationalism

Reading “Molly’s Monologue”, “A man had died for her sake”
“1984”

George Orwell

Biography

Themes:

- The plot
- A dystopian novel
- Fascism and socialism in Orwell and in “1984”
- The figure of Winston Smith and of the Big Brother
- Surveillance and privacy
- The control over the past
- Newspeak

“Big Brother is watching you! Nineteen Eighty-Four, Chapter 1

Film

Fahrenheit 451, un film di Francois Truffaut 1966

John Steinbeck

“The grapes of Wrath”

Biography

Themes:

- The plot
- Socio-economic crisis of the 1930s
- Route 66, the route of hope?
- The consequences of the Dust Bowl
- Pressure for change, The God of profit
- The strengths and the weaknesses of the American Dream
- Friendship and Unity, Compassion
- The loss of Land, the loss of everything

Jack Kerouac

“On the Road”

Biography

Themes:

- The plot
- Endless pursuit of life and freedom
- Transgressive behaviours
- Restless, idealistic, youth: Beat Generation
- Journey Metaphor
- Quest for identity and meaning

Musical Roots

- Beatles and the Rolling Stones transformed popular music into a tool for social and political commentary
- Analyzing both the musical roots of rock 'n' roll and the countercultural movements of the 1950s and 60s
- How these artists challenged traditional norms to redefine the American Dream and global youth culture

Migration

- Reflection through literature
- Reflection on the daily events
- Conversations with the mother tongue teacher

INVALSI

- Esercitazione e preparazione per i livelli B2

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: STORIA

DOCENTE: NURIA GHILARDI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi didattici prefissati in modo mediamente sufficiente o, in alcuni casi, più che sufficiente, evidenziando un livello di preparazione eterogeneo ma nel complesso adeguato rispetto ai nuclei fondanti della disciplina. La comprensione dei contenuti essenziali e dei principali snodi della storia contemporanea risulta generalmente acquisita, sebbene con livelli di approfondimento differenziati.

Un ristretto gruppo di studenti si è distinto per risultati particolarmente positivi, mostrando una buona padronanza dei contenuti, capacità di rielaborazione critica e competenze nell'analisi dei processi storici, anche attraverso l'uso consapevole del lessico specifico e delle categorie interpretative della disciplina. Durante l'anno scolastico, tale gruppo ha evidenziato interesse costante per lo studio della storia, partecipando in modo attivo e pertinente alle attività didattiche e affrontando con continuità e senso di responsabilità il lavoro individuale.

Accanto a tali esiti, si rileva tuttavia la presenza di un gruppo di studenti meno coinvolti nel processo di apprendimento, che ha manifestato difficoltà nel mantenere un impegno regolare e un approccio metodologico adeguato alla disciplina. In questi casi, le criticità sono riconducibili prevalentemente a uno studio frammentario e poco approfondito, nonché a una limitata propensione alla riflessione critica e all'analisi dei fenomeni storici.

Alcuni studenti hanno saputo utilizzare le conoscenze acquisite in modo consapevole, stabilendo collegamenti con tematiche di attualità e dimostrando la capacità di interpretare la storia come strumento di comprensione del presente. Altri, invece, evidenziano ancora difficoltà nell'orientamento spazio-temporale, nella contestualizzazione degli eventi e nella costruzione di un discorso storico organico e coerente, limitandosi spesso a una memorizzazione mnemonica e non sempre stabile dei contenuti.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il metodo di lavoro adottato si è configurato come un modello didattico integrato, fondato sull'alternanza tra lezione frontale strutturata e strategie di didattica partecipativa, con una costante valorizzazione dell'interazione docente-studente. L'impostazione metodologica ha mirato a superare una concezione meramente trasmissiva dell'insegnamento, promuovendo invece un ambiente di apprendimento attivo, collaborativo e orientato allo sviluppo di competenze.

Le attività di spiegazione sono state sistematicamente supportate dall'impiego di mediatori didattici visivi, in particolare mappe concettuali e schemi organizzativi proiettati alla lavagna digitale, funzionali a facilitare i processi di comprensione, gerarchizzazione e rielaborazione delle informazioni. Tali strumenti hanno consentito agli studenti di individuare i nuclei fondanti dei contenuti disciplinari e di cogliere le relazioni logiche tra i diversi argomenti trattati.

La gestione della lezione ha previsto, accanto ai momenti espositivi, spazi strutturati di discussione guidata e confronto collettivo, nei quali gli studenti sono stati sollecitati a partecipare attivamente attraverso interventi, richieste di chiarimento e contributi personali. Questa dimensione dialogica ha favorito l'emersione di eventuali criticità nei processi di apprendimento, permettendo interventi tempestivi di chiarificazione e approfondimento da parte del docente.

L'approccio adottato, caratterizzato da flessibilità e adattabilità alle esigenze del gruppo classe, ha contribuito a rendere il setting didattico più dinamico e inclusivo, incrementando il livello di coinvolgimento e motivazione degli studenti. Contestualmente, ha promosso lo sviluppo di un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti dei contenuti disciplinari, incoraggiando una rielaborazione personale e consapevole delle conoscenze acquisite.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Le forme della memoria" - Vol.3, a cura di Carlo Cartiglia, edito da Loescher. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

La valutazione delle competenze orali è stata progettata secondo criteri di coerenza con gli obiettivi formativi disciplinari e con le richieste previste dal colloquio dell'Esame di Stato, con l'intento di sviluppare negli studenti non solo conoscenze contenutistiche, ma anche abilità espressive, argomentative e critiche. In tale prospettiva, la verifica orale è stata intesa come strumento formativo oltre che sommativo, funzionale al monitoraggio dei processi di apprendimento e al potenziamento delle competenze comunicative.

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate quattro prove orali strutturate, finalizzate a valutare in modo sistematico e progressivo sia il livello di acquisizione dei contenuti storico-disciplinari, sia la capacità degli studenti di operare processi cognitivi complessi, quali comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione critica. Particolare attenzione è stata posta alla capacità di stabilire nessi logici e collegamenti interdisciplinari, nonché all'organizzazione coerente e coesa del discorso. Le prove orali hanno inoltre rappresentato un'occasione per osservare e documentare l'evoluzione delle competenze espositive degli studenti, favorendo lo sviluppo di una maggiore padronanza linguistica, precisione terminologica e sicurezza nell'espressione. In quest'ottica, la valutazione è stata concepita anche come momento di feedback formativo, utile a orientare il percorso di apprendimento individuale.

Parallelamente, sono stati attivati interventi di recupero e consolidamento per gli studenti che presentavano fragilità negli apprendimenti o esiti valutativi insufficienti. Tali interventi sono stati organizzati secondo criteri di flessibilità didattica, prevedendo modalità di verifica orale frazionata e distribuita nel tempo, al fine di ridurre il carico cognitivo e consentire un recupero graduale, personalizzato e mirato delle competenze non ancora pienamente acquisite.

Al fine di garantire trasparenza, equità e omogeneità nel processo valutativo, si è fatto riferimento a una griglia di valutazione condivisa a livello di Dipartimento Umanistico d'Istituto. Tale strumento ha costituito un riferimento oggettivo e sistematico per l'attribuzione dei punteggi, basandosi su indicatori espliciti quali: correttezza e completezza delle conoscenze, capacità di argomentazione logica e critica, coerenza e coesione del discorso, proprietà lessicale e padronanza del linguaggio disciplinare, nonché autonomia nella rielaborazione personale dei contenuti.

D. Il Programma svolto

LA BELLE EPOQUE

Scoperte scientifiche, nuove invenzioni, nuove vie di comunicazione

Luci e ombre della Belle époque: la seconda rivoluzione industriale

Il Positivismo e la fiducia nella scienza

L'ITALIA GIOLITTIANA

La situazione italiana ai primi del Novecento

I ministeri Giolitti

L'ascesa del socialismo di Turati

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le premesse

Lo scoppio della guerra

Le fasi iniziali della guerra, 1914-1915

1915-1916. Due anni di guerra di logoramento

1917. la guerra sottomarina, l'ingresso degli Stati Uniti, il crollo della Russia, Caporetto

1918. la fine della guerra

I trattati di pace di Versailles

Visione integrale del film "Niente di nuovo sul fronte occidentale" (2019)

LA RIVOLUZIONE SOVIETICA DI LENIN

La Russia zarista e autocratica di Nicola II Romanov

1917. La prima di febbraio e la seconda di ottobre

La vittoria dei bolscevichi

1917-1928 La guerra civile, il regime sovietico e l'economia

L'ITALIA, IL PRIMO DOPOGUERRA, IL FASCISMO

La crisi del paese e la genesi del fascismo

L'avvento del fascismo: dal governo al regime

Il regime totalitario

La Guerra d'Etiopia

Visione integrale de "M. Il figlio del secolo"

GLI STATI UNITI

I "ruggenti anni Venti"

Dalla crisi del '29 al New Deal

I TOTALITARISMI: LA GERMANIA. IL PRIMO DOPOGUERRA, IL NAZISMO

L'immediato dopoguerra (1918-1920)

La Repubblica di Weimar

La formazione dello "Stato totale"

Il Regime totalitario. L'antisemitismo

I TOTALITARISMI

La crisi del Partito e l'emarginazione di Trockij e l'ascesa al potere di Stalin dopo la morte di Lenin

L'economia dal 1929 al 1937 e la politica estera

Il piano quinquennale: collettivizzazione delle campagne, industrializzazione, stakanovismo e strumenti di propaganda

I gulag e le purghe

L'EUROPA TRA DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI

Gran Bretagna e Francia

Austria, Ungheria e Cecoslovacchia

La fine delle illusioni di pace, la ventata autoritaria.

Dall'Asse Roma-Berlino al patto "Molotov-Ribbentrop" tra Germania e Russia

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1939-1940 Lo scoppio della guerra

1940-1941, inizia una lunga guerra su più fronti

1941 la guerra è mondiale dopo l'ingresso degli USA

1942-1943 La svolta nel conflitto

1943-1945 la liberazione dell'Europa

Grandi potenze e "sfere di influenza"

Il processo di Norimberga, la Shoah.

Visione integrale del film "Schindler's List" (1993)

IL SECONDO DOPOGUERRA, IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI

Il nuovo assetto geopolitico mondiale

L'Europa occidentale. L'egemonia degli Stati Uniti

La dottrina Truman e il piano Marshall

L'Europa orientale. L'Unione Sovietica e le Repubbliche satellite

La "Guerra Fredda"

La crisi di Berlino e la divisione della Germania (BRD, DDR)

Il muro di Berlino nel 1961

La NATO e il Patto di Varsavia

La guerra di Corea (1950-53)

La morte di Stalin, le rivolte ungheresi del 1956 e l'ascesa di Nikita Kruscev

John F. Kennedy diventa presidente degli USA; l'assassinio del 1963

La rivoluzione castrista a Cuba e la crisi dei missili di Cuba nel 1962

La guerra in Vietnam (1964-73)

La corsa allo Spazio: la competizione USA-URSS

L'allunaggio del 1969

Il crollo del muro di Berlino nel 1991: Michail Gorbaciov ultimo presidente dell'URSS

L'ITALIA 1945-2010, LA REPUBBLICA, LA RICOSTRUZIONE, IL "MIRACOLO ECONOMICO", ANNI '70-2000

Un Paese devastato (cenni)

La Costituzione italiana (cenni)

Gli anni Cinquanta e Sessanta, il miracolo economico (cenni)

Il Sessantotto in Italia (cenni)

Gli anni di piombo (cenni)

Il femminismo in Italia: legge sul divorzio e sull'interruzione di gravidanza (cenni)

La fine della I Repubblica e il nuovo partito di Silvio Berlusconi (cenni)

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: GASPANI LORENZO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso, la classe ha conseguito in maniera discreta gli obiettivi stabiliti a inizio dell'anno scolastico. In generale, gli studenti hanno acquisito le competenze adeguate per operare con i contenuti filosofici e culturali della seconda metà dell'Ottocento e del primo Novecento. La maggior parte della classe ha mostrato un buon interesse per la materia, sapendo anche operare collegamenti interdisciplinari corretti e articolati, nonché riflessioni personali. Alcuni studenti hanno tuttavia dimostrato un impegno discontinuo durante l'anno scolastico, faticando nello sviluppo di competenze avanzate circa l'analisi e l'argomentazione filosofica, pur riportando comunque un profitto sufficiente. Coerentemente con tutto questo, alcuni studenti sono in grado di sostenere un colloquio orale adeguato sotto vari elementi, quali contenuto, analisi, argomentazione e produzione personale. Altri invece risultano sufficienti per quanto riguarda i contenuti ma poco precisi nell'argomentazione e nell'approfondimento.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali in Power Point, condivisi con la classe tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve descrizione della vita dell'autore, per poi dedicare ampio spazio all'analisi e all'approfondimento del pensiero filosofico, con attenzione alle opere chiave del pensatore e agli snodi tematici principali. Spesso si è fatto riferimento al contesto storico in cui le idee hanno preso forma, nonché alla loro relazione e con altri filosofi e pensatori precedenti. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la condivisione di idee e riflessioni condivise, al fine di individuare i principali nessi del pensiero che collegano passato e presente.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "La ricerca del pensiero" - Voll. 3.1 e 3.2, a cura di Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, edito da Paravia. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove orali, inerenti agli argomenti svolti, valutate a partire dalla griglia condivisa nel Dipartimento Umanistico, i cui contenuti sono conformi a quelli della programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Per quanti riguarda gli studenti BES sono stati applicate le misure compensative e dispensative previste dai loro piani didattici personalizzati. Durante le interrogazioni orali, si è cercato di valorizzare non solo la conoscenza dei contenuti ma anche competenze argomentative e riflessive, approfondite e personali.

D. Il Programma svolto

-DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

LUDWIG FEUERBACH: La critica dell'idealismo - L'alienazione religiosa.

-KARL MARX: Vita e opere - Caratteristiche del marxismo - Critica a Hegel - Critica della civiltà moderna e del liberalismo - Critica dell'economia borghese ed "alienazione" - Influenza di Feuerbach - Concezione materialistica della storia: forze produttive e rapporti di produzione, struttura e sovrastruttura - Sintesi del «Manifesto del partito comunista»: borghesia, proletariato e lotta di classe, critica dei falsi socialismi - Il concetto di comunismo

-ARTHUR SCHOPENHAUER: Vita - Radici culturali del sistema - «Il mondo come volontà e rappresentazione» - La "Volontà di vivere" e le sue caratteristiche - Il pessimismo metafisico - La critica delle varie forme di ottimismo - Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi.

-SOREN KIERKEGAARD: Vita e opere - L'esistenza come possibilità, e fede - L'istanza del singolo e il rifiuto dell'hegelismo - Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, etica e religiosa - Il sentimento del possibile: l'angoscia

-FRIEDRICH NIETZSCHE: Vita e opere - «La nascita della tragedia»: il "dionisiaco" e l'"apollineo" come categorie interpretative del mondo greco, il sì alla vita - Il rapporto con Schopenhauer - La critica della morale tradizionale e la trasvalutazione dei valori: morale dei signori, morale degli schiavi, cristianesimo - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche - Il problema del nichilismo e il suo superamento - La "volontà di potenza" - L'"eterno ritorno" - L'avvento del "superuomo".

-SIGMUND FREUD: Vita e opere - La scoperta dell'inconscio - La prima topica psicologica: conscio, preconscio, inconscio - La seconda topica psicologica: es, io, super-io - Normalità e nevrosi - «Interpretazione dei sogni» - «Psicopatologia della vita quotidiana»: il determinismo psichico - La teoria della sessualità: libido, sessualità infantile e i suoi momenti di sviluppo - Il complesso di Edipo - La religione e la civiltà.

-LA SCUOLA DI FRANCOFORTE: Protagonisti e caratteri generali

HORKHEIMER: La dialettica autodistruttiva dell'"illuminismo"

ADORNO: La critica all'industria culturale

MARCUSE: Eros e civiltà, piacere e lavoro alienato

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: LIMONTA GIORGIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B LSA, nel corso di questo ultimo anno scolastico, ha seguito un percorso didattico finalizzato al consolidamento delle competenze necessarie per l'espletamento dell'Esame di Stato. L'azione formativa è stata, tuttavia, condizionata da una significativa e pregressa discontinuità nell'insegnamento della disciplina; l'alternanza di diversi docenti nel corso degli anni precedenti ha infatti generato lacune diffuse e una fragilità nella preparazione di base che accomuna gran parte del gruppo classe.

Durante il quinto anno la partecipazione al dialogo educativo della quasi totalità della classe è sempre stata positiva. Si è instaurato un clima di reciproca stima e un rapporto di fiducia tra la docente e gli allievi, così come proficua e serena è risultata la socializzazione interna al gruppo. Tale serenità relazionale ha permesso di operare in aula con correttezza, pur nel dover prendere atto di un bagaglio di competenze per molti modesto.

L'impegno, la partecipazione alle lezioni e l'interesse nei confronti degli argomenti proposti non sono, tuttavia, sempre stati adeguati alla situazione.

Circa un terzo degli alunni è autonomo e capace di una buona organizzazione gestione del lavoro sia a scuola che a casa; tali studenti hanno saputo pertanto migliorare le proprie competenze individuali ambendo a migliorarsi.

Un buon numero di studenti ha mostrato scarsa autonomia e capacità di organizzazione del lavoro, in particolare, si rileva una criticità sistematica nello svolgimento delle attività domestiche. Tali studenti non hanno risposto in modo puntuale alle esercitazioni proposte a casa, inficiando la possibilità di interiorizzare i concetti spiegati in aula. Tale carenza nell'esercizio costante ha inevitabilmente condotto a un appiattimento del profitto generale, con ripercussioni negative sui risultati delle verifiche periodiche. Un altro gruppo di studenti ha avuto, invece, la necessità costante di essere stimolato ad un atteggiamento più produttivo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi proposti; ciò, tuttavia, si è tradotto in una tendenza ad uno studio puramente di tipo mnemonico e nozionistico ed una limitata capacità di analisi di sintesi.

Nel modo di operare di una parte della classe si sono potute rilevare difficoltà più o meno gravi nell'impostazioni dei problemi, nei riferimenti teorici, nell'utilizzo delle tecniche di calcolo, che spesso risulta privo di senso critico.

A causa di ciò gli studenti hanno raggiunto in modo molto differenziato gli obiettivi elencati.

Diversi studenti hanno raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente: conoscenza completa ma non approfondita di tutti i contenuti, corretta applicazione delle procedure senza, purtroppo, autonomia critica. Alcuni studenti non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, o li hanno raggiunti in modo solo parziale. Alcuni studenti hanno invece raggiunto una discreta padronanza dei concetti studiati, ed hanno anche sviluppato una certa autonomia nella impostazione dei problemi.

A. Impostazione metodologica applicata.

Gli obiettivi specifici della disciplina, e quindi l'acquisizione della stessa, sono stati realizzati attraverso lezioni per lo più frontali, seguite sempre dallo svolgimento completo di esercizi, a titolo esplicativo, alla lavagna, effettuati, oltre che dall'insegnante, dagli studenti stessi. La metodologia utilizzata è stata anche quella della spiegazione induttiva, quando possibile. Partendo dal problema reale, gli alunni, sono stati indotti a formulare ipotesi di risoluzione utilizzando le conoscenze acquisite. In particolare, si è proceduto a: illustrazione dei programmi e degli obiettivi di ogni unità didattica; presentazione di situazioni problematiche; discussione delle proposte risolutive avanzate

dagli studenti; presentazione della soluzione più efficace; esercitazioni e lavoro individuale; rielaborazione ed organizzazione del lavoro svolto in classe; esecuzione di esercitazioni scritte in classe e a casa con costante controllo del lavoro svolto.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Il testo utilizzato durante il corso è stato:

Bergamini, Trifone, Barozzi, “Matematica.blu 2.0 con Tutor”, Volume 5, Zanichelli

Le lezioni si sono svolte nell’aula predisposta per la classe, utilizzando in particolare Appunti+ e Notability per la stesura delle lezioni svolte in classe, Classroom e AirDrop per caricare e condividere le lezioni svolte.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

I criteri di verifica adottati hanno previsto valutazioni sia di carattere formativo, atte a monitorare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento, sia di tipo sommativo, utili a valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite alla scadenza del quadrimestre. Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d’insegnamento e apprendimento della materia.

Il sistema di verifica utilizzato comprende prove scritte, costituite da esercizi in cui bisogna applicare i metodi e le formule studiate a livello teorico, ai quali sono stati attribuiti dei punteggi diversi a seconda della difficoltà. Si è valutata la padronanza dei contenuti, l’esattezza del procedimento risolutivo, la capacità di ragionamento e di correlare gli argomenti, l’utilizzo del linguaggio scientifico, la capacità di analisi e sintesi dei concetti studiati.

Per la valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei ritmi d’apprendimento, della partecipazione e dell’attenzione in classe, dell’impegno nello studio individuale, del raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari.

D. Il Programma svolto

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE E LORO PROPRIETÀ’.

Concetto di funzione reale di variabile reale e loro classificazione.

Dominio, zeri e segno di una funzione.

Proprietà delle funzioni: pari e dispari; crescenti, decrescenti e monotone; periodiche.

Funzione composta (ripasso teorico).

Studio e grafico approssimato di una funzione.

I LIMITI DELLE FUNZIONI.

Il concetto di limite di una funzione. Intorno di un punto. Definizioni di limiti, finito e infinito e loro interpretazione geometrica.

Limite per difetto e per eccesso; destro e sinistro.

Teoremi sui limiti: di unicità, della permanenza del segno e del confronto.

IL CALCOLO DI LIMITI E LA CONTINUITA’ DI UNA FUNZIONE

Operazioni con i limiti.

Forme indeterminate e metodi di risoluzione.

Limiti notevoli.

Infinitesimi, infiniti e loro confronto (principio di sostituzione di infiniti e infinitesimi, gerarchia degli infiniti).

Definizione di funzione continua.

Teoremi sulle funzioni continue: di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri.

Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione.

Asintoti verticale, orizzontale e obliquo di una funzione.

Grafico probabile di una funzione (fino ai limiti).

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE.

Il problema della tangente e rapporto incrementale (definizione e significato geometrico).

Derivata di una funzione in un punto e funzione derivabile.

Continuità e derivabilità; derivata destra e sinistra.

Calcolo di una derivata mediante definizione.

Derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate; derivata di una funzione composta.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente, retta normale e grafici tangenti.

Punti di non derivabilità e loro classificazione.

Differenziale di una funzione.

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Definizione di equazione differenziale.

I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI.

Punti di massimo e minimo relativo e assoluto.

Crescenza e decrescenza di una funzione.

Concavità e convessità di una funzione. Punti di flesso.

Problemi di ottimizzazione.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI.

Teorema di Rolle.

Teorema di Lagrange e relative conseguenze.

Teorema di Cauchy.

Teorema di De L'Hospital.

LO STUDIO DELLE FUNZIONI.

Schema generale per lo studio completo di una funzione, con applicazione delle derivate; lettura completa del grafico di una funzione.

Applicazioni dello studio di funzione: risoluzione grafica di equazioni e disequazioni e risoluzione approssimata di un'equazione (cenni pratici).

L'INTEGRALE INDEFINITO

Primitiva di una funzione.

Definizione di integrale indefinito.

Le proprietà di linearità dell'integrale indefinito.

Gli integrali indefiniti immediati.

L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

Integrazione per sostituzione.

Integrazione per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte

Dopo il 15 maggio

L'INTEGRALE DEFINITO

Definizione generale di integrale definito.

Proprietà dell'integrale definito.

Il teorema della media.

Il teorema fondamentale del calcolo integrale.

Il calcolo dell'integrale definito.

Il calcolo di aree.

Il calcolo dei volumi.

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: INFORMATICA

DOCENTE: SINOPOLI FABRIZIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato nel corso dell'anno una partecipazione piuttosto limitata alle attività didattiche, con un coinvolgimento non sempre adeguato durante le lezioni. Questo atteggiamento ha inciso sui risultati, che si sono rivelati discontinui e caratterizzati da diversi alti e bassi. In più occasioni sono stati proposti momenti di recupero e consolidamento, ai quali però non sempre è seguito un impegno costante da parte di tutti gli studenti. Alcuni hanno mostrato segnali di miglioramento, mentre altri hanno mantenuto difficoltà soprattutto negli aspetti più applicativi e di rielaborazione. Nel complesso, il livello raggiunto dalla classe risulta eterogeneo.

A. Impostazione metodologica applicata.

La metodologia utilizzata ha previsto l'utilizzo di lezioni frontali e partecipate, sempre accompagnate da slide create con Canva, corredate, ove possibile, da esempi ed esercizi concreti (mediante l'utilizzo del PC e della lavagna interattiva) che coinvolgessero il più possibile gli alunni al fine di consentire il corretto apprendimento delle nozioni spiegate. Le lezioni, svolte in laboratorio e in aula, sono state strutturate secondo uno schema che ha previsto per una parte degli argomenti una prima parte di spiegazione teorica e successivamente l'implementazione pratica del concetto teorico attraverso l'uso del software; per un'altra tipologia di argomenti, una spiegazione teorica seguita da esercizi o discussione con la classe di esempi quotidiani/pratici. L'attività di laboratorio è stata improntata allo scopo di ricondursi il più possibile alla spiegazione di concetti di natura teorica studiati nelle principali materie di indirizzo. Tutto il materiale (slides, mappe concettuali, link ad articoli o video di approfondimento) è stato condiviso con la classe tramite la piattaforma Google Classroom.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula (un'ora a settimana) e il laboratorio di informatica (un'ora a settimana). Per lo svolgimento delle attività pratiche è stato utilizzato il laboratorio di informatica e tutti i relativi mezzi in esso disponibili. In particolare, è stato utilizzato sulle varie macchine lo strumento online Google Colaboratory (Colab) per la creazione di programmi Python nell'ambito delle attività inerenti al calcolo numerico.

Oltre al testo in adozione "Informatica a Colori per il Quinto Anno", sono stati utilizzati, come materiali didattici, diverse slide prodotte dal docente per alcune parti del programma in cui era necessario un maggior approfondimento ed un'integrazione a quanto presente sul testo. La gestione delle parti integrative al corso è stata effettuata utilizzando un corso apposito progettato su Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

I criteri di verifica adottati hanno previsto due momenti di valutazione sia nel corso del primo sia del secondo quadrimestre. Ognuno di essi è costituito da una prova scritta o pratica.

Le prove pratiche sono strutturate tipicamente in alcuni esercizi. Ad ogni esercizio è attribuito un punteggio per un totale di 10 punti che consentono allo studente di raggiungere il voto massimo pari a dieci. La valutazione del singolo esercizio viene effettuata basandosi sulla conoscenza dei metodi risolutivi, sull'esattezza del procedimento risolutivo e sull'aderenza alla traccia. Per quanto riguarda la valutazione delle conoscenze, sono state somministrate prove scritte strutturate tipicamente in una decina di esercizi/domande aperte ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio per un totale di

10 punti che consentono allo studente di raggiungere il voto massimo pari a dieci. La valutazione della singola domanda viene effettuata basandosi sulla conoscenza degli argomenti trattati, sulla corretta esposizione e, nel caso di esercizi, sull'esattezza del procedimento risolutivo.

La valutazione complessiva ha tenuto conto anche dell'impegno profuso durante le lezioni sia della puntualità nella consegna dei compiti.

In conformità con la normativa ministeriale, sono state istituite, al termine dei corsi di recupero istituiti dopo la fine del primo trimestre, prove di recupero per gli studenti che hanno ottenuto giudizi negativi. Nel giudicare i risultati degli alunni si è tenuto conto del criterio della progressività.

D. Il Programma svolto

PROGRAMMAZIONE IN PYTHON: l'inserimento e la restituzione di dati; il costrutto di selezione: il ciclo while; il ciclo for; la generazione di numeri pseudocasuali; strutture di dati complessi (array e liste); grafici.

IL CALCOLO NUMERICO: il calcolo numerico; l'analisi numerica; i metodi numerici; l'ago di Buffon (prima approssimazione di pi greco); il calcolo numerico deterministico.

TEORIA COMPUTAZIONALE: teoria degli algoritmi; la Macchina di Turing.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: introduzione all'intelligenza artificiale; ML: apprendimento supervisionato; ML: apprendimento non supervisionato e di rinforzo; Deep Learning e reti neurali; etica dell'intelligenza artificiale.

RETI E PROTOCOLLI: reti di computer e protocolli, modello ISO-OSI, l'architettura TCP/IP; la sicurezza in rete: crittografia a chiave simmetrica e asimmetrica.

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: FISICA

DOCENTE: PATA LORENZO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da studenti scarsamente motivati. Un ristretto gruppo di studenti partecipa attivamente alle lezioni e in gran parte della classe l'impegno nella materia ha raggiunto a malapena la sufficienza. Gli studenti hanno acquisito una discreta dimestichezza negli strumenti matematici di base per gestire gli argomenti svolti a lezione, anche se strumenti più avanzati come integrali e derivate non sono stati visti assieme in fisica e quindi manca la loro applicazione nella materia, il che risulta limitante specialmente per gli ultimi argomenti visti durante l'anno. Una parte di studenti ha perfezionato la propria capacità di risolvere esercizi di fisica, anche se rimane prevalente una maggiore propensione della classe alla teoria. Gli ultimi argomenti di teoria sono stati svolti in modo più approssimato (come indicato nel programma al punto D).

A. Impostazione metodologica applicata.

La metodologia didattica prevalentemente utilizzata è stata la lezione frontale. Si è scelto di focalizzarsi su dimostrazioni e logica, il che ha spostato il focus delle lezioni verso il perfezionamento delle conoscenze degli strumenti matematici per gestire una dimostrazione di fisica e sulla comprensione della struttura e delle procedure che sostengono una dimostrazione. Per questo motivo si è preferito svolgere un programma più ristretto, ma in modo maggiormente completo e approfondito. Si ha poi lavorato sulla pratica preparando in classe numerosi esercizi, cercando di mostrare il nesso tra dimostrazioni e teoria viste assieme e procedure risolutive degli esercizi.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. È stato utilizzato anche il laboratorio di fisica, ma è stato utilizzato come aula di lezione in quanto sprovvisto del materiale adeguato a condurre esperimenti. Il testo in adozione è "FTE – Fisica Teorie Esperimenti" - Voll. 2, e 3, a cura di Sergio Fabbri, Mara Masini, Enrico Baccaglioni, edito da SEI. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere appunti di ogni lezione e materiale per prepararsi alle valutazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Sono state svolte tre prove per quadrimestre, divise tra scritte e orali. Gli scritti sono stati impostati sullo svolgimento di esercizi numerici, mentre gli orali sono stati di due tipologie: in un caso l'orale era volto all'accertamento delle competenze degli studenti nel gestire una dimostrazione di fisica, in altri casi invece era volto al verificare le conoscenze teoriche e nozionistiche proprie della fisica. Le valutazioni sono state quindi misurate sulla tipologia di prova (capacità di strutturare ed eseguire un procedimento risolutivo nel caso degli scritti, capacità di gestire una dimostrazione in modo completo e conoscenza delle nozioni teoriche proprie dei singoli argomenti nel caso degli orali)

D. Il Programma svolto

1) RIPASSO SU LAVORO ED ENERGIA

- Prodotto scalare
- Sommatoria

- Definizione di lavoro tramite sommatoria e prodotto scalare
- Energia potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica, energia cinetica
- Principio di conservazione dell'energia

2) RIPASSO SU POTENZIALE ELETTRICO

- Energia potenziale elettrica
- Potenziale elettrico

3) I CAMPI MAGNETICI

- Concetto di campo magnetico
- Forza di Lorentz e il prodotto vettoriale
- Forza su un filo percorso da corrente
- Ripasso circuitazione
- Teorema di Ampère
- Campo magnetico generato da un filo rettilineo infinitamente lungo
- Forza tra due fili rettilinei paralleli percorsi da corrente
- Campo magnetico generato da un solenoide
- Campo magnetico generato al centro di una spira circolare
- Definizione di flusso
- Teorema di Gauss per il campo magnetico

4) L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- Legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Forza elettromotrice indotta media e forza elettromotrice indotta istantanea
- Correnti indotte
- Alternatore
- Trasformatore

5) EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Termine mancante della legge di Ampère
- Equazioni di Maxwell
- Generazione e propagazione delle onde elettromagnetiche
- Spettro elettromagnetico

6) LA RELATIVITA' RISTRETTA (cenni)

- Composizione delle velocità
- Velocità della luce ed etere
- Postulati della relatività ristretta

- Dilatazione dei tempi
- Contrazione delle lunghezze

----- Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio -----

- Muoni

7) CRISI DELLA FISICA CLASSICA E ORIGINE DELLA FISICA QUANTISTICA

- Lo spettro di emissione del corpo nero e i problemi con il modello classico
- Planck e i quanti
- L'effetto fotoelettrico

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: PALAZZI ELISABETTA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente, talvolta più che sufficiente gli obiettivi prefissati. In generale, la maggioranza degli studenti è in grado di descrivere adeguatamente i fenomeni scientifici analizzati; tuttavia, solo una parte della classe dimostra di avere acquisito gli strumenti per interpretare criticamente i contenuti teorici e le esperienze svolte in laboratorio. Le competenze acquisite sono la naturale conseguenza di impegno, partecipazione e costanza nello studio, profusi durante tutto l'anno scolastico. Per altri l'impegno è stato saltuario e/o selettivo. Alcuni studenti hanno mostrato un buon interesse e una buona partecipazione alle attività laboratoriali. Per quanto riguarda l'esposizione orale, la maggior parte della classe è in grado di presentare l'argomento proposto con una sufficiente, a volte buona, correttezza formale. La produzione scritta è nell'insieme accettabile quando si tratta di risolvere problemi; discreta se finalizzata a descrivere fenomeni. Si distinguono alcuni studenti per capacità espositive e analisi critica sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, integrata dall'attività di laboratorio. Agli studenti è stato richiesto di prendere appunti, anche copiandoli dalla lavagna interattiva, gestita a turno dagli studenti. Quando necessario, e sempre in funzione delle verifiche sia scritte sia orali, è stato prodotto materiale caricato in Google Classroom. Il percorso formativo si è svolto contestualizzando storicamente, quando possibile, i contenuti scientifici affrontati. Per alcuni argomenti è stata proposta attività di lavoro a piccoli gruppi in classe, consentendo nell'occasione l'utilizzo del cellulare. All'inizio di ogni ora di lezione è stato richiesto agli studenti di provare a sintetizzare gli argomenti precedenti (non sempre con successo). Per quanto riguarda l'attività di laboratorio, gli studenti sono stati invitati a produrre una relazione scritta.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula per 4 ore alla settimana e il laboratorio per la restante ora. Il testo in adozione è "Il carbonio, gli enzimi, il DNA. Chimica organica, biochimica e biotecnologie" a cura di Sadava, Hillis Heller, Hacker Posca, Rossi, Rigacci, edito da Zanichelli. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto e quattro per l'orale, a cui si sono aggiunte due prove inerenti le attività laboratoriali. Le prove sono state differenziate in ottemperanza dei PdP quando necessario. Le prove scritte hanno proposto, alternativamente, sia esercizi e problemi da risolvere, sia presentazioni, sotto forma di lezione o di relazione, di argomenti specifici. Agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Le prove orali hanno previsto la presentazione di grafici, immagini, formule di struttura, come spunto iniziale. Le prove di laboratorio hanno riguardato le esperienze effettivamente svolte in laboratorio. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dello scritto, sono stati adottati i criteri condivisi dal Dipartimento di Scienze, che comprendono l'utilizzo di un linguaggio tecnico conforme, la conoscenza delle nozioni base, la

capacità di risolvere esercizi e problemi a difficoltà crescente, la capacità di formulare ipotesi secondo il metodo scientifico.

D. Il Programma svolto

Ibridazione orbitali del Carbonio

Dal carbonio agli idrocarburi

-Idrocarburi saturi: gli alcani e i cicloalcani

-Proprietà fisiche e chimiche degli alcani.

-Carbocationi e carbanioni.

-Le reazioni di alogenazione e le reazioni di combustione

-Idrocarburi insaturi: alcheni, cicloalcheni, dieni e alchini

-Le reazioni di addizione elettrofila. La regola di Markovnikov

-Isomeria costituzionale o di struttura

-Idrocarburi aromatici: il benzene. La risonanza

- I derivati del benzene: nomenclatura.

-Effetto orientante dei sostituenti del benzene.

-I fitofarmaci: il DDT

-Idrocarburi aromatici policiclici

I gruppi funzionali con ossigeno e azoto

-Nomenclatura di alcoli, aldeidi, chetoni e acidi carbossilici, eteri, esteri e ammine.

-Stereoisomeria o isomeria spaziale

-Alcoli primari, secondari, terziari. Metanolo e etanolo. I polialcoli.

-Il fenolo e i suoi derivati.

-Acidità di alcoli e fenoli

-Le reazioni di alcoli e fenoli: sostituzione nucleofila, ossidazione, eliminazione

-Reazioni di sostituzione nucleofila di tipo 1 e di tipo 2.

-Gli acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà chimico-fisiche degli acidi carbossilici La sostituzione nucleofila di tipo 2

-Gli esteri

-Esteri particolari: grassi e oli Saponi e saponificazione

-I composti azotati: ammine primarie, secondarie e terziarie

-Il legame ammidico.

-Composti eterociclici:

-Idrocarburi aromatici eterociclici (piridine, pirimidine, purine)

-Caffeina

-I polimeri di sintesi

.Polimeri di addizione e polimeri di condensazione.

Le biomolecole

-Dai polimeri alle biomolecole: i carboidrati semplici (monosaccaridi e disaccaridi) e complessi (polisaccaridi: amidi, cellulosa e glicogeno).

-Strutture lineari e strutture cicliche; gli emiacetali.

-L'anomeria

-I lipidi. Funzione energetica. Lipidi con funzione di struttura: i fosfolipidi di membrana. Acidi grassi saturi e insaturi

-Ormoni e vitamine lipofili

-Aminoacidi e proteine.

-Il legame peptidico. La sintesi proteica: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.

- Le funzioni delle proteine

-I nucleotidi Le basi azotate e gli acidi nucleici.

-L'ATP e il GTP

Il metabolismo energetico

- Dal glucosio all'ATP.
- Le vie metaboliche (convergenti, divergenti e cicliche)
- La regolazione delle vie metaboliche
- Glicolisi anaerobia
- Glicolisi aerobia e ciclo di Krebs
- La fosforilazione ossidativa
- La fotosintesi clorofilliana
- Da energia luminosa a energia chimica.
- Struttura del cloroplasto: tilacoidi e stroma.
- Fotosistema 2 e fotosistema 1. Flusso di elettroni e fissazione del carbonio. Il ciclo di Calvin
- La genetica dei microrganismi
- La struttura del DNA
- Gli RNA: struttura e funzioni
- La trascrizione e la traduzione (cenni)
- Organizzazione genica in procarioti e eucarioti
- Il genoma dinamico: il flusso genico orizzontale: virus, plasmidi e trasposoni
- Il ciclo vitale dei virus
- La ricombinazione omologa
- La trasduzione batterica
- La trasformazione batterica
- La coniugazione batterica
- Dai microrganismi alle biotecnologie
- Il clonaggio genico
- Gli enzimi di restrizione
- Il ruolo delle ligasi
- I vettori plasmidici
- Le librerie genomiche
- La PCR
- Crispr Cas9
- Applicazioni delle biotecnologie
- Scienze della Terra
- La catastrofe del ferro
- I fenomeni vulcanici (cenni)
- I fenomeni sismici (cenni)
- Tettonica delle placche: espansione dei fondali oceanici, tipologie di margini, paleomagnetismo
- Energia nucleare
- La fissione nucleare
- La fusione nucleare
- Laboratorio (gestito da docente Canegallo Emanuele, in compresenza)
- Saggi di riconoscimento di alcoli, aldeidi, chetoni e acidi carbossilici: saggio del bromo, saggio di Bayer, saggio del pH, saggio dello iodoformio
- Riconoscimento dei monosaccaridi: il saggio di Tollens
- La sintesi dello iodoformio: reazione aloformica
- La sintesi dell'aspirina
- I polimeri; classificazione. I polimeri più utilizzati
- I siliconi
- La sintesi della viscosa

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: ALICE GOISIS

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Durante l'anno scolastico, il gruppo classe ha seguito con costanza il percorso didattico e formativo delineato nella programmazione di materia, conseguendo nel complesso traguardi decisamente positivi. Dal punto di vista metodologico, circa il cinquanta per cento degli alunni ha acquisito una solida abilità nel creare nessi interdisciplinari, riuscendo a inquadrare l'analisi storico-artistica all'interno delle dinamiche storiche e filosofiche. Questa capacità di rielaborare i contenuti in modo critico e soggettivo è maturata attraverso un percorso di crescita graduale, i cui esiti più compiuti e consapevoli sono emersi in particolar modo nel periodo finale dell'anno. Per quanto riguarda le abilità espositive, sebbene permanga in alcuni casi una certa approssimazione nel ricordare dati mnemonici come titoli o cronologie, la lettura diretta del manufatto artistico consente alla maggioranza degli studenti di argomentare i temi trattati con precisione terminologica e un'adeguata proprietà formale. La classe dimostra, in tal modo, di saper decodificare il linguaggio visivo con un buon grado di autonomia e rigore logico.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il percorso didattico di Disegno e Storia dell'Arte è stato strutturato attraverso un approccio metodologico dinamico, volto a spostare il baricentro dell'apprendimento sul ruolo attivo degli studenti. Oltre alla lezione dialogata, è stata data centralità alle Visual Thinking Strategies (VTS): in questa pratica, l'analisi dell'opera partiva esclusivamente dall'osservazione e dalle ipotesi formulate dagli alunni. Solo in un secondo momento l'insegnante, partendo proprio dalle osservazioni emerse, interveniva per riorganizzare i concetti, integrare le informazioni e inquadrare le intuizioni della classe nel corretto contesto storico-critico. Tale metodologia, spesso integrata da momenti di Circle Time, ha permesso di trasformare l'immagine artistica in un catalizzatore per la condivisione e il confronto delle diverse sensibilità individuali.

Per favorire l'autonomia e la cooperazione, si è fatto ricorso al Cooperative Learning, organizzando la classe in piccoli gruppi con ruoli definiti. In queste sessioni, i ragazzi hanno lavorato sull'analisi dei manufatti artistici per ipotizzarne il contesto e il significato, presentando poi le proprie conclusioni al resto del gruppo. È stata inoltre adottata la metodologia della Flipped Classroom, che ha consentito di ottimizzare il tempo in aula per il dibattito e l'approfondimento. Al termine di ogni nucleo tematico o gruppo di artisti, la classe e il docente hanno proceduto alla co-costruzione di una mappa concettuale alla digital board, rendendo visibili e strutturati i collegamenti logici individuati collettivamente.

Infine, grande rilievo è stato dato al Problem Solving applicato all'estetica, attraverso interrogativi volti a scardinare i pregiudizi visivi (ad esempio: "quali criteri rendono questo manufatto un'opera d'arte?"). Questo approccio ha permesso alla classe di approcciarsi alla Storia dell'Arte non come a una serie di nozioni da memorizzare, ma come a un esercizio di indagine attiva, stimolando la capacità di interpretare il linguaggio visivo in modo critico, autonomo e originale.

La disciplina si è inoltre legata strettamente alle tematiche di Educazione Civica attraverso una progettualità laboratoriale che ha visto il libro e l'arte come strumenti di cittadinanza attiva. Gli studenti hanno utilizzato un taccuino personale, inteso come "diario di bordo" e laboratorio portatile, per documentare la propria capacità di osservare, riflettere e progettare. In questo spazio, i ragazzi hanno alternato elaborati grafici a riflessioni scritte personali, analizzando il contesto urbano tra "bellezza e cura" e "degrado e negligenza". Il percorso è proseguito con la rigenerazione artistica di arredi scolastici, volta a trasformare strutture anonime in un "ecosistema di conoscenza". Attraverso la riappropriazione estetica degli spazi, gli studenti hanno sperimentato il concetto di spazio come "terzo educatore", agendo come custodi di un patrimonio condiviso.

Di particolare rilievo è stata l'esperienza di Arte Relazionale e scultura sociale legata alla memoria di un compagno scomparso. Attraverso un intervento grafico diretto sul banco, inteso come "orizzonte di scambi", gli studenti hanno trasformato un arredo vuoto in un monumento vivo e sismografo della loro temperatura emotiva. Ispirandosi a capisaldi dell'arte contemporanea — dalla vitalità cromatica di Keith Haring alla stratificazione simbolica di Jean-Michel Basquiat — la classe ha creato un palinsesto emotivo dove il segno grafico è divenuto strumento di resilienza e cura sociale.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "L'arte di vedere. Dal post-impressionismo a oggi" – Voll 5, a cura di Chiara Gatti, Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, edito da Bruno Mondadori. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno scolastico, la valutazione della disciplina è stata articolata in modo da monitorare sia l'acquisizione dei contenuti teorici, sia lo sviluppo delle competenze progettuali e critiche.

Nel primo periodo, è stata effettuata una verifica scritta e una prova orale volte ad accertare le conoscenze fondamentali della programmazione. Nel secondo periodo, la valutazione si è concentrata su due verifiche orali inerenti agli argomenti trattati. A queste prove si è aggiunto il monitoraggio costante di quattro progetti ed elaborati artistici. Tali attività laboratoriali, strettamente legate ai percorsi di Educazione Civica e all'azione di scultura sociale intrapresa per l'elaborazione del lutto del compagno scomparso, hanno permesso di valutare la capacità degli studenti di tradurre i concetti teorici in linguaggi visivi e messaggi di cittadinanza attiva.

Agli studenti sono state fornite costanti possibilità di recupero per le eventuali insufficienze, favorendo il raggiungimento degli obiettivi minimi attraverso percorsi personalizzati. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, essi sono stati rigorosamente conformi a quelli contenuti nella programmazione per competenze presentata all'inizio dell'anno scolastico, con particolare attenzione alla capacità di sintesi concettuale, alla qualità tecnica dell'esecuzione e alla partecipazione cooperativa ai progetti comuni.

D. Il Programma svolto

POSTIMPRESSIONISMO:

Seurat, Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte;

Signac, Vele e pini

Cézanne: La casa dell'impiccato, Le grandi bagnanti, La montagna Sainte-Victoire;

Van Gogh: I mangiatori di patate, Girasoli, Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, Autoritratto con l'orecchio bendato;

Gauguin: La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

DIVISIONISMO, Pellizza da Volpedo: Il quarto stato.

ART NOUVEAU: caratteristiche principali nelle arti applicate;

SECESSIONI:

Klimt: Giuditta I, Il bacio.

Munch: L'urlo, Il bacio.

AVANGUARDIE: concetto di avanguardia, cambiamenti sociali.

ESPRESSIONISMO:

Matisse, La stanza rossa, La danza;

Kirchner: Marcella, Potsdamer Platz;

Schiele, L'abbraccio.

CUBISMO: fasi cubiste;

Picasso: Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di A. Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.

FUTURISMO:

Marinetti, Manifesto del Futurismo;

Carrà: Manifestazione interventista;

Boccioni: La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio. ASTRATTISMO:

Kandinskij, Primo acquerello astratto, Composizione VIII;

Malevic, Quadrato nero su fondo bianco, Composizione suprematista: bianco su bianco;

Mondrian: studio dell'albero, Quadro I, Composizione con nero, rosso, giallo, blu.

DADAISMO:

Duchamp: Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.

METAFISICA:

De Chirico: Melanconia, Le muse inquietanti.

SURREALISMO:

Magritte: Gli amanti, Ceci n'est pas une pipe, L'impero delle luci;

Dali: La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape.

L'INFORMALE IN ITALIA: Burri

ACTION PAINTING: Jacson Pollock

COLOR FIELD PAINTING: Mark Rothko.

POP ART, Warhol: Campbell's Soup, Marilyn

ORIGINI DEL CONCETTUALE: Lucio Fontana, Yves Klein, Piero Manzoni

L'ARTE CONCETTUALE: Kosuth, Beuys

L'ARTE POVERA: Michelangelo Pistoletto.

LA LAND ART: Christo, Smithson

PERFORMANCE ART e BODY ART: Kaprow, Marina Abramovic.

ARTISTI CONTEMPORANEI

Damien Hirst Maurizio Cattelan Keith Haring

Banksy

Disegno tecnico

Analisi e conoscenza dell'ambiente costruito (spazio urbano, edificio, monumento), mediante rilievo grafico-fotografico e schizzi dal vero; elaborazione di semplici proposte progettuali di modifica dell'esistente o da realizzare ex-novo.

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

DOCENTE: BRESCIANI FEDERICO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta come un gruppo maturo e consapevole; gli alunni, nel percorso insieme, hanno saputo costruire un ambiente di lavoro sereno, caratterizzato da un buon livello di coesione interna.

Il gruppo si dimostra coeso e collaborativo, nonostante le naturali e fisiologiche diversità, mantenendo un clima classe positivo e funzionale; gli studenti hanno interiorizzato i valori fondamentali del rispetto reciproco e della tolleranza. Questo clima positivo ha permesso di affrontare con serenità anche i momenti di maggiore carico.

La classe possiede un bagaglio solido, sia in termini di conoscenze che di valori umani, gli alunni hanno acquisito capacità di fare squadra e il rispetto dimostrato verso l'istituzione scolastica sono consolidati nella quotidianità.

A. Impostazione metodologica applicata.

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici e Oratorio di San Tomaso (Bg) corredato di campo da Pallavolo, Pallacanestro e Calcio a 5.

Bergamo Padel Club sito in via Carnovali 86 (Bergamo)

Il docente ha fornito materiale didattico/audio-video e materiale integrativo digitale, attraverso il sistema informatico adottato dalla scuola Google Classroom; assegnato ricerche e lavori di approfondimento da effettuare e condividere sulla piattaforma Google Classroom.

Il testo di riferimento è stato: "Educare al movimento" di Fiorini-Bocchi-Coretti-Lovecchio, Marietti scuola.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal POF dell'Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

Verifica pratica;

Verifica scritta tramite questionario a domande a risposte chiuse e aperte sulle conoscenze relative all'argomento verificato praticamente e su argomenti teorici.

Verifiche orali per gli alunni risultati insufficienti nello scritto o con esonero dalla pratica della disciplina.

Realizzazione ed esposizione di elaborati multimediali-

Verifica della partecipazione e dell'impegno nello svolgimento dell'attività pratica.

D. Il Programma svolto

Pratica:

Riscaldamento funzionale e andature coordinative

Test vari: test forza arti superiori (lancio palla medica), test forza arti inferiori (salto in lungo da fermo) test resistenza 1000 mt, test di sprint 30mt

Fitness, allenamento funzionale ed esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi e macchinari isotonici.

Padel: Fondamentali tecnici e tattici della disciplina

Salto in alto: Didattica rincorsa, stacco, valicamento e atterraggio.

Esercizi di coordinazione ed equilibrio dinamico mediante funicelle, verticali e capovolte

Pallavolo: (pratica in forma ludica della disciplina).

Calcio a 5 (pratica in forma ludica della disciplina).

Teoria:

Teoria dell'allenamento: principi dell'allenamento sportivo, fasi dell'allenamento, i mezzi e momenti dell'allenamento, la programmazione generale e specifica dell'atleta.

Il doping: cosa è il doping, classificazione delle sostanze proibite, i metodi proibiti, le conseguenze psicofisiche.

Sport e Totalitarismi: I regimi totalitari e lo sport, lo sport come strumento di propaganda, controllo sociale e rafforzamento del potere.

Sport e Parità di Genere: Differenze di prestazione tra uomo e donna - Il doping e la trasformazione fisiologica del corpo femminile (mascolinizzazione della donna).

Sport e Strumenti informatico – tecnologici: la convergenza tra sport e tecnologia, lo sport e la crescente integrazione con le tecnologie informatiche. Dall'analisi delle performance alla gestione degli eventi, passando per il monitoraggio della salute e il miglioramento delle prestazioni, l'informatica come parte fondamentale del mondo sportivo.

CLASSE: 5B LSA

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: CASATI FRANCESCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha partecipato a un percorso formativo condiviso con altre classi del nostro Istituto. Il gruppo si è presentato fin dall'inizio molto eterogeneo: all'interno convivono sensibilità, interessi e orientamenti personali differenti. Questa diversità non è stata un ostacolo, ma una risorsa che ha permesso di arricchire il dibattito e il confronto quotidiano.

Il lavoro si è concentrato sulla figura della persona umana. Gli studenti hanno approfondito il punto di vista cattolico, imparando a usare la religione come una "chiave di lettura" per capire meglio se stessi e la società in cui vivono. Non si è trattato solo di studiare nozioni, ma di capire come la visione cristiana interpreti la realtà.

Nonostante i diversi punti di partenza, la classe ha compreso che l'etica non è un concetto astratto, ma qualcosa di necessario per crescere e stare bene con gli altri.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato in diversi metodi di apprendimento: dalla lezione frontale con l'ausilio di Personal computer, alla visione di film che potessero introdurre l'argomento affrontato a lezioni di gaming, ruole playing, brain storming e dialogo con gli studenti.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula, che viene utilizzata nei più svariati modi. Viene utilizzato il personal computer, videoproiettore, uso di quotidiani e riviste; Utilizzo Piattaforma Google con Google Meet, Classroom e Google Calendar

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

A causa del numero limitato di ore si è optato per un continuo monitoraggio del livello di apprendimento dei contenuti proposti e del grado di maturità raggiunto attraverso il dibattito ed il confronto in classe con particolare attenzione all'atteggiamento e all'interesse dimostrato dai singoli studenti nel corso delle lezioni, oltre a delle riflessioni personali scritte.

D. Il Programma svolto

1. La Giustizia, percorso storico/biblico e discussione sulla Giustizia ai giorni nostri.
2. Pena Punitiva e Rieducativa
3. Ingiustizia Sociale e economica
4. Ambiente, Rispetto, Relazione e la Chiesa, Dono.

PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO SULL'ESAME DI MATURITA'

- L'O.M. 54 del 26/03/2026 ha definito le modalità di svolgimento, per il corrente a.s., dell'esame e quindi in data 26/03/2026 e 27/03/2026 (circolare n. 211) è stato organizzato un incontro con le classi per spiegare le modalità di svolgimento dell'esame.
- Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta una simulazione di prima prova, utilizzando l'intera mattinata (sei ore) in data 08/05/2026. Le simulazioni di seconda prova sono state svolte in giorni diversi a seconda degli indirizzi di studio.
- Per quanto riguarda le presentazioni sui percorsi per la formazione scuola lavoro, sono state fornite indicazioni per la compilazione utilizzando materiali provenienti da fonti istituzionali e gli studenti sono stati invitati a mostrare il lavoro prodotto ai docenti per eventuali osservazioni e correzioni.
- Il sistema di verifica è impostato secondo quanto previsto dal P.T.O.F. di questa scuola. Nel corso dell'anno scolastico, al termine delle verifiche del primo quadrimestre sono stati organizzati interventi di recupero curricolari al termine dei quali si sono svolte verifiche di recupero.
- Per quanto riguarda il colloquio, nelle ultime settimane di lezione verranno svolti colloqui di simulazione organizzati in orario extracurricolare dai singoli Consigli di Classe.
- Il documento del Consiglio di Classe è stato inviato, nei giorni immediatamente successivi alla prima stesura, all'intera classe in modo che chiunque potesse presentare eventuali osservazioni, anche se questa operazione è soltanto consigliata ma non prevista formalmente. Dopo la redazione definitiva, il "Documento del 15 maggio", viene inviato agli Studenti, pubblicato sul sito della scuola ed è a disposizione di chiunque abbia titolo per farne richiesta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità – 29 aprile 2026 - Classi Quinte – Indirizzo LSA

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte. Si raccomanda agli studenti di considerare la presente simulazione come una prova a tutti gli effetti equiparabile all'Esame di Stato, sia per modalità di svolgimento sia per atteggiamento richiesto.

La durata della prova è fissata in sei ore. Durante lo svolgimento è consentito consumare cibi e bevande in modo discreto, senza arrecare disturbo. L'accesso ai servizi igienici sarà autorizzato solo dopo il trascorrere della metà del tempo disponibile (dopo la terza ora). La consegna potrà avvenire a partire dalle ore 12:10, ma si dovrà poi attendere che tutti gli studenti abbiano concluso per poter lasciare l'aula.

È fatto assoluto divieto di utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici non autorizzati: la violazione di tale norma comporterà l'immediato annullamento della prova e l'attribuzione del voto di 2, senza possibilità di recupero. Pur trattandosi di una simulazione, si richiede che ciascuno affronti la prova con il medesimo impegno, senso di responsabilità e serietà richiesti in sede d'esame, al fine di rendere l'esperienza realmente formativa e significativa.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.

4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

5 «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

15 Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema
35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia
10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Tipologia A - Analisi testuale

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente
1. TESTO			
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione. f) Prova non svolta. g) Prova copiata.	9-10 7-8 6 4-5 3 2 1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
2. LINGUA			
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi); PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
3. CULTURA			
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) PERTINENZA ALLA TRACCIA	a) Tutti i vincoli della consegna sono puntualmente rispettati b) I vincoli della consegna sono rispettati c) I vincoli della consegna sono complessivamente rispettati d) I vincoli non sono del tutto rispettati e) Le richieste della consegna non vengono rispettate.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	a) Lo svolgimento denota una perfetta comprensione del testo di cui si sono colti tutti gli snodi tematici e stilistici b) Lo svolgimento denota una discreta comprensione del testo di cui si sono colti i fondamentali snodi tematici e stilistici c) Lo svolgimento rivela una sufficiente comprensione complessiva d) Lo svolgimento denota una limitata e/o superficiale comprensione del testo e) Il senso complessivo del testo non è stato compreso.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) L'analisi è puntuale, esaustiva e approfondita b) L'analisi è puntuale e accurata c) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) L'analisi risulta piuttosto superficiale ed imprecisa e) L'analisi è frammentaria e/o scorretta negli aspetti lessicali, sintetici, stilistici e retorici.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	

	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	a) Interpretazione corretta e articolata, adeguatamente ed ampiamente motivata b) Interpretazione corretta, adeguatamente motivata c) Interpretazione accettabile, nel complesso corretta ma non approfondita d) Interpretazione superficiale ed imprecisa e) Interpretazione lacunosa e/o talvolta scorretta.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
--	---	---	---------------------------------------	--

Tipologia B - Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

I N D I C A T O R I G E N E R A L I	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente
		1. TESTO		
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	2. LINGUA			
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi); PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	3. CULTURA			
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	14-15 10-13 9 4-8 1-3	
	ESPRESIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	14-15 10-13 9 4-8 1-3	
I N D I C A T O R I	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con sicurezza e puntualità b) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state correttamente individuate c) Sono state individuate la tesi e/o le argomentazioni presenti, seppur con qualche imprecisione d) La tesi e le argomentazioni sono state parzialmente individuate e) Il senso del testo non è stato colto	14-15 10-13 9 4-8 1-3	

R I S P E C I F I C I	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) Argomentazioni rigorose e uso dei connettivi appropriato e sicuro b) Argomentazioni pertinenti, uso dei connettivi corretto c) Argomentazioni sufficienti, uso dei connettivi globalmente corretto d) Argomentazioni superficiali e generiche, non motivate, uso dei connettivi non sempre adeguati e/o inappropriati e) Argomentazioni limitate, uso improprio dei connettivi	14-15 10-13 9 4-8 1-3	

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

I N D I C A T O R I G E N E R A L I	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente
		1. TESTO		
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.	10-12 9-11 8 4-7 1-3	
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione	10-12 9-11 8 4-7 1-3	
	2. LINGUA			
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	10-12 9-11 8 4-7 1-3	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi); PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	10-12 9-11 8 4-7 1-3	
	3. CULTURA			
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	13-14 9-12 8 4-7 1-3	

	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	12-13 9-11 8 4-7 1-3	
INDICATORI SPECIFICI	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA	a) Il testo è pienamente pertinente b) Il testo è adeguatamente pertinente c) Il testo è mediamente accettabile d) Il testo non è del tutto pertinente alla traccia e) Il testo non è pertinente alla traccia.	12-13 9-11 8 4-7 1-3	
	ORIGINALITA' ESPOSITIVA E CONTENUTISTICA	a) Il testo si distingue per un'originalità spiccata con riflessioni profonde e mostra padronanza e maturità nel rielaborare i contenuti b) Il testo presenta buoni elementi di originalità con scelte stilistiche efficaci e personali c) Il testo è sufficientemente originale con alcuni spunti personali, ma prevale un'impostazione convenzionale d) Il testo è poco originale, con contenuti ripetitivi e linguaggio semplice e privo di personalità e) Il testo manca completamente di originalità e utilizza un linguaggio piatto e impersonale	10-12 9-11 8 4-7 1-3	

Tabella di conversione

Centesimi : Ventesimi	100 : 20	95 : 19	90 : 18	85 : 17	80 : 16	75 : 15	70 : 14	65 : 13	60 : 12	55 : 11
Quindicesimi	15	14	13,5	13	12	11	10,5	10	9	8
Decimi	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	6	5,5
Centesimi Ventesimi	50 : 10	45 : 9	40 : 8	35 : 7	30 : 6	25 : 5	20 : 4	15 : 3	10 : 2	
Quindicesimi	7,5	7	6	5	4,5	4	3	2	1,5 -1	
Decimi	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1	

PER GLI STUDENTI CON B.E.S. SI FARÀ RIFERIMENTO AI SINGOLI PDP ALLEGATI AI VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE.
L'INDICATORE GENERALE DI "CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA" PREVEDE UNA VALUTAZIONE COERENTE CON I BISOGNI SPECIALI DELL'ALUNNO SECONDO QUANTO SPECIFICATO IN OGNI PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

-SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO -

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti

PROBLEMI

1. Data la seguente funzione, con il parametro reale m diverso da -4 ,

$$y = \frac{2x+m}{x-2}$$

- determina il valore di m affinché la funzione L passi per $A(1; -2)$ e tracciane il grafico;
- dopo aver stabilito che $m=0$, detto t l'asintoto verticale del grafico della funzione, determina l'equazione della parabola P avente il vertice su t nel punto di ordinata 5 e tangente alla funzione nel suo punto di ascissa 4 ;
- calcola l'area della regione finita di piano situata nel secondo quadrante e delimitata dalla parabola P , dall'iperbole L e dall'asse delle ascisse;
- Calcola il volume del solido di rotazione ottenuto dalla rotazione della funzione L intorno all'asse x nell'intervallo $[4;6]$

2. Data la seguente funzione, con il parametro reale a non nullo,

$$f(x) = \ln x + \frac{a(x-1)}{x+1}$$

- determina il valore di a in modo che la funzione abbia un punto stazionario di ascissa 1 ;
- stabilito che $a = -2$ sostituirlo nell'espressione di $f(x)$, studia la funzione così ottenuta ed in particolare dimostra che $f(x) > 0$ per $x > 0$;
- rappresenta i grafici delle funzioni $h(x) = \ln x$ e $g(x) = 2 \frac{x-1}{x+1}$, dopo aver verificato che risultano tangenti in $x = 1$;
- determina l'area della regione di piano delimitata dalle due figure, dall'asse x e dalla retta $x = 8$.

QUESITI

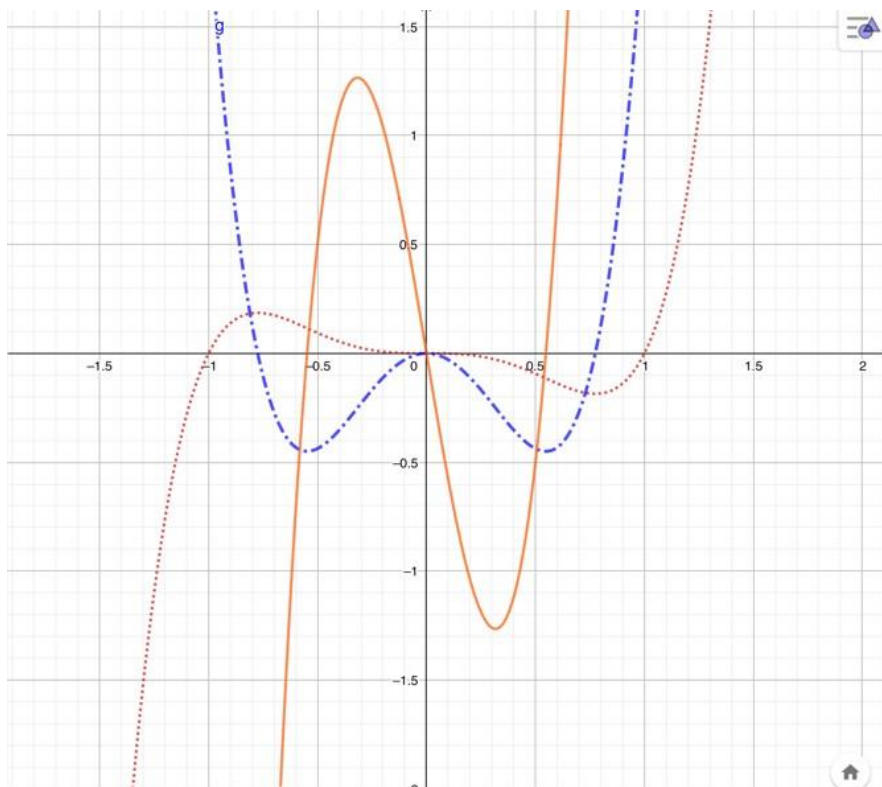
1. Trova i valori di a e b in modo che per la seguente funzione sia applicabile il teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1; 1]$.

$$f(x) = \begin{cases} x^2 - 3ax & \text{se } x \leq 0 \\ 2x^2 + x + b & \text{se } x > 0 \end{cases}$$

2. Calcola il seguente limite, motivando la risposta:

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{3n^4 + \sqrt{n} - 2}{2(n^2 - 3)(n^2 + 1)}$$

3. Dato il seguente grafico in cui sono rappresentate tre funzioni, definire quale rappresenta la $f(x)$, quale la $f'(x)$ e quale la $f''(x)$ motivando la risposta.

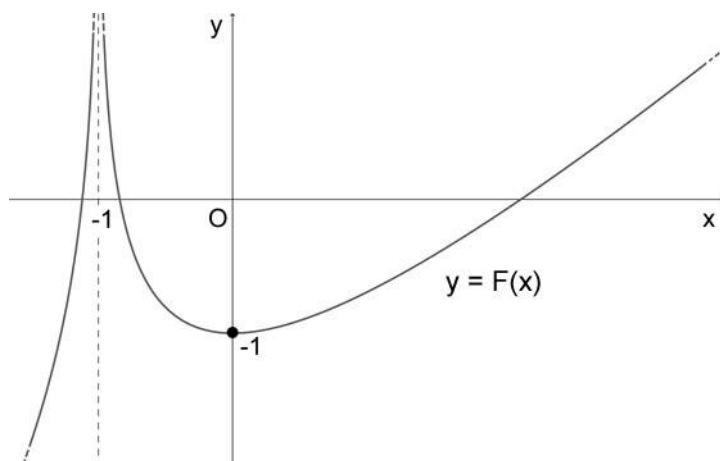


4. Data una serie di nove scatole di uguale forma di cui tre rosse, due verdi, quattro bianche, calcola:

- a) in quanti modi si possono collocare in fila le scatole;
- b) quante sono le file in cui le scatole rosse occupano gli ultimi tre posti;
- c) in quante file le scatole di uguale colore sono vicine tra loro.

5. Tra le primitive della funzione $f(x) = \frac{x-2}{x+1}$,

determina quella il cui grafico è rappresentato nella figura, motivando adeguatamente la risposta



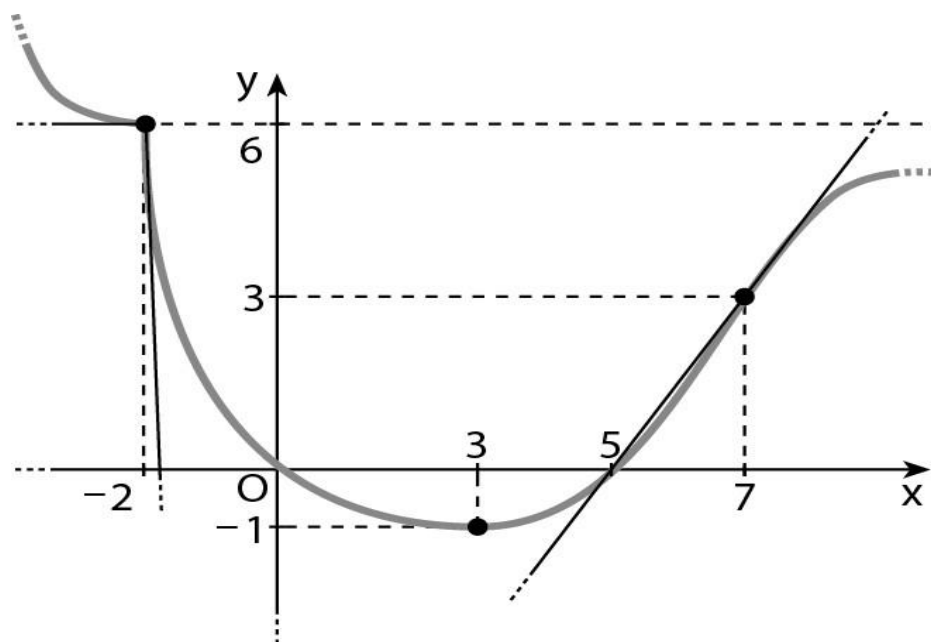
6. Si calcoli senza l'aiuto della calcolatrice il valore di $\sin^2 35 + \sin^2 55$ dove le misure degli angoli sono sessagesimali.

7. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{\sin x - x \cdot e^x}{x^3}$$

8. Nel grafico relativo alla funzione $f(x)$ definita e continua in tutto \mathbb{R} , sono rappresentate anche le rette e le semirette tangenti al grafico in alcuni suoi punti.

- Determina $f'(3)$.
- Cosa puoi dire del punto di ascissa -2? Giustifica la risposta.
- Indica gli intervalli in cui $f'(x)$ è positiva.



ESAMI DI STATO
Griglia di valutazione della seconda prova
MATEMATICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	Analizza il contesto teorico in modo frammentario; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	1
	II	Analizza il contesto teorico in modo superficiale; deduce in parte dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	III	Analizza il contesto teorico in modo parziale; non sempre deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	3
	IV	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	4
	V	Analizza il contesto teorico in modo completo; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	Non riesce ad individuare e applicare strategie risolutive per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	1
	II	Applica in modo frammentario strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	2
	III	Applica in modo parziale strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	3
	IV	Applica in modo generalmente completo strategie risolutive adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	4
	V	Applica in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	5
	VI	Applica sistematicamente e in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I	Non riesce a formalizzare situazioni problematiche e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	1
	II	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e non sempre applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	2
	III	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione	3
	IV	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto per la loro risoluzione	4
	V	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	I	Argomenta in modo confuso e/o frammentario le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non adeguato i procedimenti svolti	1
	II	Argomenta in modo parziale le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato i procedimenti svolti	2
	III	Argomenta in modo completo le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente adeguato	3
	IV	Argomenta in modo completo ed esauriente le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente corretto	4

CANDIDATO/A:

VOTO ____/20

COMMISSIONE:

IL PRESIDENTE	LA COMMISSIONE			

Bergamo, _____